

Villa Opatija
di Jerry & Veronica Camaroni
Direttore Graziano Camaroni

Il soggiorno più confortevole per la terza età

Consigliata a persone anziane esigenti, per vivere la terza età in un ambiente sereno e tranquillo!

PODENZANA - Via Provinciale, 73 - 75
Tel. 335.6546177

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA

della Spezia

& PROVINCIA

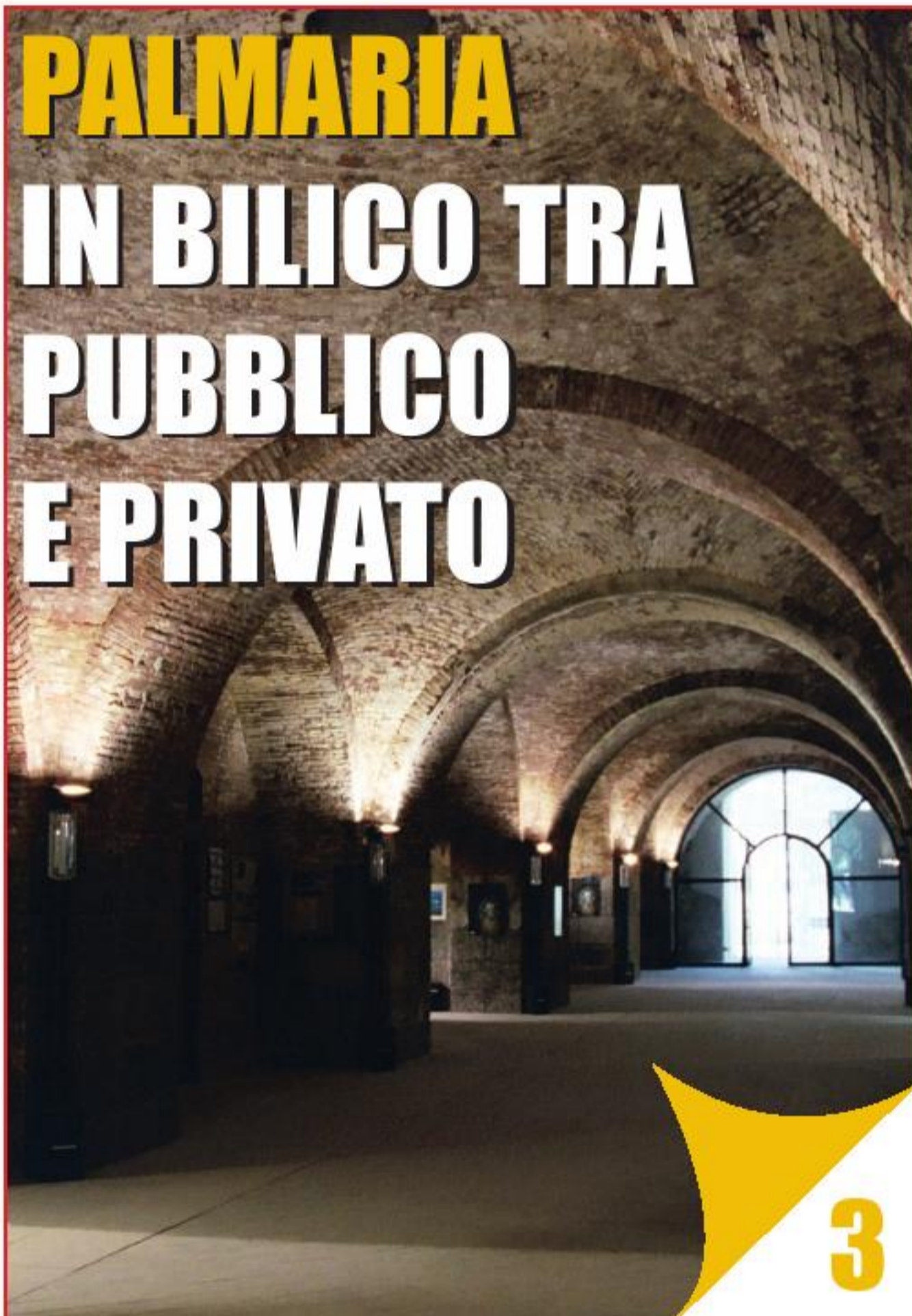
Venerdì, 8 ottobre 2010
Anno 5 N°225 - EURO 0,60

Villa Opatija
di Jerry & Veronica Camaroni
Direttore Graziano Camaroni

Il soggiorno più confortevole per la terza età

Consigliata a persone anziane esigenti, per vivere la terza età in un ambiente sereno e tranquillo!

PODENZANA - Via Provinciale, 73 - 75
Tel. 335.6546177



PALMARIA

IN BILICO TRA PUBBLICO E PRIVATO

CARGO

BINARIO MORTO SI CERCANO SOSTITUTI

3

5

G editoriale

La politica in tribunale

di Gino Ragnetti

Un virus molto pericoloso e molto insidioso, perché a quanto sembra altamente contagioso, si sta infiltrando nell'organismo della politica spezzina: la querela. Lo scontro dialettico, che sempre ha vissuto di sani momenti al calor bianco, con critiche sferzanti da una parte e dall'altra, non era finora mai uscito dall'arena nella quale si era svolto, proprio perché di confronto politico, non di altro, si trattava. Sono memorabili i dibattiti sui piani regolatori, sulle scelte di consentire di edificare qua e non là, con conseguenti inevitabili accuse di voler favorire questo o quel costruttore. Querelle? Nessuna. E neanche offese personali, per la verità. Poi è accaduto che, sul piano nazionale, qualcuno desse del tenditore di tappeti all'avversario, e che questi rispondesse dando all'altro del vecchio ubriaccone che col fiasco in mano doveva tenersi aggrappato a un lampione per non cadere.

Da allora - complice sicuramente il sistema maggioritario o finto maggioritario che abbiamo - è stata tutta una gara a chi, per incassare l'applauso degli amici, s'inventava l'ingiuria più ad

effetto, l'insulto più sanguinoso, le accuse più infamanti. Fino ad arrivare al turpiloquio e alla bestemmia. È il degrado totale della politica, che ci porterà chissà dove, se le persone perbene non si decideranno finalmente ad accantonare la posizioni di parte per unirsi e tentare di salvare il salvabile. In questo contesto, nella nostra provincia assistiamo alla rissa all'interno del centro-destra con immancabile annuncio di querelle; a Porto Venere addirittura l'intera giunta - cosa mai vista prima, crediamo - delibera di querelare gli ambientalisti che da mesi conducono una battaglia contro i lavori alla Palmaria; e altre querelle per diffamazione sono partite nelle Cinque Terre (pochi giorni prima del terremoto giudiziario che ha decapitato il Parco e il Comune) a carico di tre consiglieri di opposizione.

E il dibattito politico? Fragile e timido. Perché appena si tocca un tema serio il clima subito si surriscalda, gli equilibri partitici vanno in fibrillazione (vedi caso dell'amministrazione provinciale) e magari ci scappa pure un'altra querela. E così il virus si diffonde.

WEB COOPVOCE
INTERNET QUANDO E DOVE VUOI!

OFFERTE A TEMPO

OFFERTE A VOLUME

coop voce
La telefonia Coop

CoopVoce ti suggerisce questo tariffa per navigare da PC

30 ore → 8 euro

100 ore → 15 euro

WEB DA 30 ORE	COSTO DI ATTIVAZIONE	COSTO MENSILE	BONUS MENSILE
WEB DA 30 ORE	0 €	8 €	30 ore
WEB DA 100 ORE	0 €	15 €	100 ore

CoopVoce ti suggerisce questo tariffa per navigare da Telefonino

500 mega → 9 euro

1 giga → 15 euro

5 giga → 30 euro

WEB 500 MEGA	COSTO DI ATTIVAZIONE	COSTO MENSILE	BONUS MENSILE
WEB 500 MEGA	0 €	9 €	500 mega
WEB 1 GIGA	0 €	15 €	1 giga
WEB 5 GIGA	0 €	30 €	5 giga

ipercoop

Sarzana

CENTROLUNA

APERTI LA DOMENICA

a t t u a l i t à

G Tra gli altri, oltre a Shirin Ebadi vincitrice del premio, Umberto Veronesi e Vinicio Capossela

TANTI OSPITI ILLUSTRI PER I DIECI ANNI DI EXODUS



vizi culturali e **Francesca Valeria Sommovigo**, direttrice artistica.

Da mercoledì 20 dunque la Spezia sarà al centro di incontri e dialoghi con ospiti prestigiosi tra i quali spiccano l'iraniana Shirin Ebadi, e **Guido Ceronetti**, scrittore, poeta, traduttore e filologo.

Shirin Ebadi, avvocato e pacifista iraniana, è la prima donna iraniana e la prima donna musulmana a ottenere questo importante riconoscimento. Fondatrice dell'associazione non governativa Society for Protecting the Child's Rights, attualmente vive a Londra in un esilio autoimposto, continuando a girare il mondo come ambasciatrice di Pace. Guido Ceronetti, classe 1927, è poeta, filosofo, scrittore, giornalista, traduttore, drammaturgo, teatrante e marionettista italiano. È una delle figure più

Da mercoledì 20 a sabato 23 ottobre tornerà alla Spezia il Premio Exodus, la manifestazione che porta il nome di una delle navi che salpò negli anni 1946-48 dal porto della Spezia per portare migliaia di superstiti dei lager nazisti in Palestina. La rassegna compie quest'anno il suo decimo anno di attività. A ritirare il Premio Exodus 2010 sarà **Shirin Ebadi**, Premio Nobel per la Pace nel 2003, prima donna iraniana e prima donna musulmana a ottenere questo importante riconoscimento.

Il Premio Exodus 2010 è organizzato da Regione Liguria, Comune della Spezia, Istituzione per i servizi culturali con il patrocinio, per la prima volta, dell'Ucei (Unione comunità ebraiche italiane) e sostenuto dal Banco di San Giorgio. Filo conduttore di tutta l'edizione sono i dialoghi di pace rivolti a lanciare un ponte internazionale di solidarietà tra la Spezia, Porta di Sion, e gli altri Stati, creando una riflessione e spazi concreti di convivenza civile e religiosa.

Nei quattro giorni di convegni, dibattiti, testimonianze e parole, cittadini, esponenti della politica e del volontariato, intellettuali, scrittori, studenti e sopravvissuti al genocidio si confronteranno con chi ha fatto della mediazione pacifica la propria ragione di vita.

Sono questi i temi portanti del Premio Exodus 2010, il cui programma è stato presentato a Genova nell'auditorium della Regione Liguria da **Angelo Berlangieri**, assessore regionale turismo e cultura, **Massimo Federici**, sindaco della Spezia, **Cinzia Aloisini**, presidente dell'Istituzione per i ser-

importanti di tutta la cultura del Novecento, considerato uno dei più fini pensatori del nostro tempo. Rare sono le sue apparizioni pubbliche. Ha tradotto numerose opere inerenti la cultura ebraica e biblica, tra cui il "Qhoelet" o "Ecclesiaste", i "Salmi" e le "Scritture".

Liliana Segre, italiana di origine ebraica, all'età di soli 13 anni, fu deportata il 30 gennaio del 1944 nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau dove perse tutta la sua famiglia. Liberata nell'aprile del 1945, dovette affrontare per tornare in patria la terribile "marcia della morte". Rimane una degli ultimi e preziosi testimoni ancora in vita della Shoah.

Eva Kor Mozes, nata a Portz in Romania nel 1934, nel '44 insieme alla gemella Miriam venne deportata nel campo di concentramento di Auschwitz, dove fu sottoposta a terribili esperimenti del Dottor Mengele. Nel 1985, sempre in compagnia della sorella, ritornò ad Auschwitz per riunire le vittime di Mengele, per le quali Eva fondò il Museo Candles. Dopo la morte di Miriam, avvenuta nel 1993 per una rara forma di tumore provocato dagli esperimenti di Mengele, Eva prese la decisione sconvolgente di perdonare i suoi carnefici. Tra i numerosi Premi ricevuti, il Comune di Roma nel 2009 l'ha inserita insieme ad altri dodici "Testimoni del perdono", nel Consiglio per la Dignità, il Perdono e la

Riconciliazione.

Umberto Veronesi, nato a Milano nel 1925, è medico, chirurgo e politico italiano. La sua attività clinica e di ricerca è stata incentrata per lunghi decenni sulla prevenzione e sulla cura del cancro attraverso tecniche chirurgiche e curative all'avanguardia. In particolare si è occupato del carcinoma mammario, prima causa di morte per tumore nella donna. Direttore dell'Istituto europeo di oncologia, nel 2003 ha istituito la Fondazione "U. Veronesi", con la quale tra l'altro organizza una delle più importanti giornate per la Pace, attraverso la sua associazione Science for Peace.

Vinicio Capossela, nato a Hannover il 14 dicembre 1965, fu scoperto e lanciato nella scena musicale italiana da Francesco Guccini. È un prolifico autore, musicista e polistrumentista. Nel 2010 ha pubblicato il suo ottavo album dal titolo "The Story-faced man". Autore anche di due romanzi editi da Feltrinelli ("Non si muore tutte le mattine" del 2004 e "In clandestinità" del 2009), ha ricevuto numerosi riconoscimenti. Ha ottenuto per tre volte (1991 - 2001 - 2006) il "Premio Tenco" e nel 2008 ha vinto il "Premio Ciampi".

"*Ci sentiamo parte integrante di questo progetto - ha detto il presidente della Regione Claudio Burlando - che, partendo da una pagina di storia della città Medaglia d'oro al valore civile, rinnova la richiesta di convivenza civile tra i popoli attraverso il riconoscimento dato a personalità che in questa direzione si sono adoperate in tutte le parti del mondo.*"

Tutti gli eventi previsti nel programma di "Exodus" sono ad ingresso gratuito.



La Spezia sulla strada della pace ospita sette ragazze palestinesi

Sette ragazze provenienti dalla Palestina, ospiti dell'associazione "La Spezia - Amici della Terra Santa", sono state ricevute a Palazzo civico dal sindaco della Spezia Massimo Federici e dall'assessore alla promozione della cooperazione Fabrizio Forma. Le giovani palestinesi sono il primo gruppo ad arrivare alla Spezia per un periodo di scambio culturale e di visita del nostro territorio. Il progetto è nato grazie all'impegno dell'associazione "La Spezia - Amici della Terra Santa", presieduto da Giampaolo Fasoli, che dal 2005 si impegna con Padre Musallam, parroco in Palestina, a sottolineare e cercare un dialogo comune di pace in Terra Santa. Il sindaco si è detto contento che un primo gruppo di giovani provenienti dal Medio Oriente soggiornino e conoscano la Spezia significando simbolicamente un ponte tra Terra Santa e il golfo. Le ragazze, provenienti dalla città Birzeit, si sono fermate per un paio di settimane. Nell'occasione in Sala Dante si è tenuto un incontro dal titolo "La voce dei cristiani in Terra Santa".



Un ponte per la distensione

"*Nel decennale di Exodus - ha commentato Massimo Federici - abbiamo voluto compiere uno sforzo teso alla valorizzazione ulteriore del Premio, che rappresenta insieme a Parole di Giustizia e la Festa della marinaria, uno dei pilastri della nostra programmazione culturale. Questo ponte ideale che lega la nostra città accentua il legame non solo alla vicenda storica di Exodus, che valse alla Spezia il conferimento della Medaglia d'oro all'Alto valore civile rilasciata dal presidente Ciampi, ma a occasioni cruciali per lo sviluppo di riflessioni di pace capaci di produrre effetti duraturi e a lungo termine verso quelle tematiche che contribuiscono alla realizzazione di progetti concreti per sviluppare culturalmente una rete di solidarietà attiva fra i popoli.*"

G Una moltitudine di beni saranno ceduti al Comune di Porto Venere. Che ne farà?

PALMARIA, DAL DEMANIO UN PATRIMONIO CHE SCOTTA

di Gino Ragnetti

Probabilmente sono dei mezzi ruderi e dei terreni incolti, ma sai com'è: oggi con le nuove tecniche di restauro un architetto in gamba potrebbe fare miracoli. E il Comune incassare un bel po' di soldi. Però non si può fare (o non si potrebbe fare) perché in tal caso per il pubblico amministratore vorrebbe dire attirarsi addosso l'accusa feroce di volere lasciare mano libera ai cementificatori. E per di più in un parco naturale che è oltretutto patrimonio dell'umanità. Insomma, roba che scotta.

Il caso della Palmaria, perché è dell'isola che stiamo parlando, arriverà forse alle carte bollate, poco edificante momento culminante dello scontro da tempo in atto fra l'amministrazione comunale e gli ambientalisti in merito ai lavori in corso fra il Terrizzo e Punta Befettuccio realizzati con i soldi avanzati dall'abbattimento dello scheletrone. E questa è una partita già piuttosto "calda".

Ma intanto un altro problema si profila all'orizzonte: l'Agenzia del demanio regalerà presto al Comune alcuni "pezzi" di Palmaria nell'ambito dell'operazione cosiddetta di federalismo demaniale. E il Comune sarà obbligato ad accettare il cadeau perché, se lo rifiutasse, il Demanio sarebbe allora autorizzato a collocare quei beni sul libero mercato vendendo a privati ansiosi di accaparrarsi terreni con edifici alla Palmaria.

Nell'elenco del patrimonio oggi dello Stato, ma in predicato di essere ceduto al Comune ci sono, limitandoci alla Palmaria, un fabbricato parte in muratura e parte in legno denominato "Ex casa Carassale" con terreno pertinente in località Terrizzo; un gruppo di fabbricati a monte della strada della Mariella in località Cala Fornace; un compendio immobiliare comprendente due casotti, una casamatta e un appezzamento di terreno in località San Giovanni; e infine l'ex carcere militare "Torre Umberto I" con adiacenti terreni.

Oltre a questi beni, allargando lo sguardo all'intero territorio di Porto Venere, saranno offerti in dono al Comune alcune aree industriali ubicate a Panigaglia in adiacenza al terminal metanifero, il Padiglione della Castellana, un terreno con un

rudere in località Camerà (Via delle Ville), un altro terreno con rudere di fabbricato sempre in località Camerà, ma in strada vicinale Sant'Antonio, ben sei ex rifugi antiaerei situati due al Fezzano, due alle Grazie, e due nel borgo storico (uno dei quali si apre in Piazza Bastreri, in pieno centro del paese). Infine, verrà ceduto al Municipio un fabbricato adibito a bar nel centro storico, addirittura sulla Calata Doria, il luogo più



pregiato di Porto Venere sotto il profilo commerciale.

Ma che valore ha tutto questo bendidò? Difficile dirlo, perché l'Agenzia del Demanio fornisce solo il valore inventariale di ciascun bene, che è cosa ben diversa, ovviamente in difetto, dal valore di mercato che avrebbero quei beni ove fossero messi in vendita.

Le aree industriali di Panigaglia sono inventariate per 80.967 euro, il padiglione della Castellana, dismesso dal ministero della difesa, "vale" 13.440 euro; i terreni di Camerà sono inventariati il primo per 130.792 euro, e il secondo per 5.536 euro.

Il pezzo davvero forte del plateau è ovviamente il fabbricato che ospita il bar sulla calata Doria: ha un valore inventariale di 427.048 euro. La spariamo troppo grossa se azzardiamo un valore sul libero mercato di un milione?

E la Palmaria? La "Torre Umberto I" con relativi terreni e inventariata per 52.408 euro; l'ex Casa Carassale per 51.853 euro; i fabbricati di Cala Fornace solo 10.228 euro. C'è poi il compendio immobiliare in località San Giovanni al quale è attribuito un valore inventariale di 69.395 euro.

In questo caso, tuttavia, c'è una seria complicazione, perché i casotti, la casamatta e il terreno del lotto sono al centro di un contenzioso - evidentemente fra un privato e il Demanio - sulla proprietà o sui diritti reali.

Come dicevamo, per quanto concerne le aree della Palmaria il Comune si troverà fra le mani una bella gatta da pelare: non potrà rifiutare il regalo, perché altrimenti quei beni finirebbero in mano ai privati, né potrà introitarli e poi venderli per non essere appunto accusato di voler privatizzare l'isola. Insomma, avrà in cassaforte dei gioielli, ma non potrà monetizzarli.



SEI SICURO DI VEDERE BENE?

ottobre è il mese della vista
il controllo è **gratuito**



ottica venturini

Via Sarzana, 1015
Termo - La Spezia

telefona subito per l'appuntamento al
0187.981050

Il nuovo metodo dimagrante per le adiposità generalizzate e localizzate

Amin Biodiet®

L'Obesità è una malattia cronica; per l'OMS è una "epidemia globale", fattore di rischio per diabete, malattie cardiovascolari, ipertensione, osteoartrosi e neoplasie. Nel mondo gli adulti in sovrappeso sono più di 1 miliardo e 300 milioni sono gli obesi. In Italia circa 4 milioni di persone sono obese e 16 milioni sono in sovrappeso.

Il metodo dimagrante AMINBIODIET®, elaborato dal Dr Giuseppe Castaldo, responsabile della U.O. di Dietologia e Nutrizione Clinica della AORN "Moscati" di Avellino si caratterizza per Semplicità, Rapidità e Sicurezza.

Questo metodo comprende 3 fasi:

- LA DIETA OLOPROTEICA
- LA DIETA DISSOCIATA INTEGRATA
- LA DIETA MONOPIATTO DI TIPO MEDITERRANEO

Fase 1° - DIETA OLOPROTEICA

- Terapia dietetica a bassissimo contenuto calorico (VLCD<500 calorie), ipoglicidica (< 20-30 gr) e ipolipidica (15-20 gr di acidi grassi mono e poli-insaturi, in particolare omega3).
- Apporto di aminoacidi e proteine ad alto indice qualitativo (1,4 gr per Kg di peso ideale); è utilizzato un integratore proteico di elevato valore biologico, progettato per avere il massimo effetto anabolico grazie allo stimolo della sintesi endogena di GH, le cui principali componenti sono le siero proteine ultra-microfiltrate, integrate dagli aminoacidi Arginina, Ornitina alfa keto glutarato, Taurina, Citrullina, oltre a vitamina B6 e zinco. Interessante è l'utilizzo del triptofano, precursore della serotonina, per migliorare il senso di sazietà e prevenire le distimie ansioso-depressive. Utile altresì risulta l'integrazione con cistina, idrossiprolina e silicio per prevenire i processi catabolici del tessuto sottocutaneo, frequenti nelle diete fortemente restrittive.
- Supplementazione di vitamine, minerali ed oligoelementi, conforme agli standard RDA; in particolare è assicurata una quantità adeguata di potassio, magnesio e calcio, che vengono abbondantemente eliminati con le urine durante le diete ipoglicidiche.
- E' da rimarcare la presenza nel protocollo della dieta oloproteica

di una grande quantità di sostanze antiossidanti (selenio, rame, molibdeno, vitamina E, vitamina C) ed una grande quantità di cistina e cisteina, indispensabili per la sintesi di glutatione, che è il principale antiossidante dell'organismo.

- Integrazione ottimale di fibre, di prebiotici e di fermenti lattici, grazie a specifici integratori ed alla prescrizione di abbondanti quantità ed una buona varietà di verdure ed ortaggi.
- Degna di nota è la presenza nella dieta oloproteica di dosi appropriate di sostanze alcalinizzanti (citrati e carbonati), di calcio, magnesio e silicio, di vitamina A e vitamina D3, di cui sono noti gli effetti positivi sulla salute delle ossa.
- È inoltre prevista l'assunzione di molti liquidi e di fitoterapici a prevalente attività drenante (orthosiphon, ortica, biancospino ed equisetto), con azione tra l'altro uricosurica.
- È previsto in ultimo l'utilizzo di carnitina, coenzima Q 10, fucoxantina ed acido alfa linolenico per ottimizzare il catabolismo lipidico.
- La Dieta Oloproteica è prescritta per 21 giorni, da ripetere eventualmente in ragione degli obiettivi cercati (in genere vengono praticati da 1 a 3 cicli), con protezione della massa magra, perdita rapida di massa grassa, senza fame e stanchezza.

Tale terapia dietetica può essere utilmente utilizzata nelle adiposità generalizzate e localizzate, che sono difficili da trattare con altri regimi dietetici. La dieta oloproteica determina, in appena 21 giorni, un notevole dimagrimento ed un modellamento della silhouette.



Fase 2° - DIETA DISSOCIATA INTEGRATA

Tale dieta è caratterizzata da una reintroduzione graduale di tutti gli alimenti, con modifiche quantitative (aumento progressivo delle calorie) e qualitative (reintroduzione progressiva di glucidi). Questa fase ha una durata doppia (42 giorni) rispetto alla Fase 1 ed il suo obiettivo è quello di permettere un ulteriore ottimale dimagrimento e di rieducare il paziente ad una corretta alimentazione e ad un migliore stile di vita. Tale dieta prevede una integrazione aminoacidica e proteica di alta qualità a colazione ed una integrazione di sostanze fitoterapiche ad attività drenante e metabolica a pranzo e cena.

Fase 3° - DIETA MONOPIATTO DI TIPO MEDITERRANEO

È una dieta equilibrata e personalizzata adeguata alla attività svolta, con prescrizione di appropriata attività fisica.

Per ulteriori informazioni consulta il sito www.aminbiodiet.com o contatta il Medico di zona.

Studio medico di riferimento:

Dott. Alberto Fiorito
viale Italia 121 - 19124 La Spezia
Tel. 0187/21898

Numero Verde
800 004 966

www.aminbiodiet.com



G Mentre la divisione merci di Trenitalia viene dismessa, la Regione incontra le ferrovie emiliane

CARGO: TRENO SOPPRESSO FERROVIE EMILIANE IN ARRIVO

di Thomas De Luca

A poco più di due mesi dalla chiusura dell'officina meccanica del deposito di Migliarina, anche il centro organizzativo del deposito merci sta subendo un ridimensionamento. E mentre Cargo se ne va, Fer è sempre più vicina. Trasloco di buona parte dei lavoratori presso la stazione Centrale e riduzione delle competenze. Sembra proprio il ripetersi di quella strategia che ha portato alla morte per soffocamento dell'officina riparazioni. Prima Trenitalia, che da tempo ha dichiarato di vedere in Cargo più che altro una fonte di problemi e di debiti, ha tolto allo scalo spezzino il carro soccorso, poi ha ridotto sempre di più le competenze. Infine la chiusura e il trasferimento dei dipendenti, sparpagliati tra Genova e Spezia. E questo è avvenuto nonostante tutto. "Nonostante l'opposizione - commenta Enrico Vesco, assessore regionale ai trasporti e alle

politiche del lavoro - da parte dei sindacati e di tutte le istituzioni, dal Comune alla Regione, Trenitalia ha chiuso l'officina e ha portato via tutti i macchinari. A tal proposito ho inviato una richiesta per sapere che fine abbiano fatto. La chiusura ha comportato non solo problemi causati da una evidente carenza nel servizio, con i manutentori partono da Livorno per le necessità dello scalo spezzino, ma anche il trasferimento dei lavoratori, alcuni dei quali sono ancora in attesa di destinazione. Per questo nei giorni scorsi ho proposto a Trenitalia di costituire un presidio per la piccola manutenzione che faccia capo al trasporto regionale. In questo modo si potrebbe dare una risposta in termini di occupazione anche a chi è ancora in attesa e fornire un servizio estremamente utile allo scalo merci". Il personale coinvolto in effetti non sarebbe paragonabile a quello che è stato costretto ad



abbandonare il lavoro di anni, quello nel quale era ormai altamente specializzato, ma almeno a Migliarina non sarebbe più necessario attendere ore perché arrivino i manutentori da Livorno. Ma che cosa ne pensano a Trenitalia?

"A parole - prosegue Vesco - c'è stata condivisione, i primi segnali sono positivi. Nell'incontro a Roma con l'amministratore delegato Vincenzo Soprano è stato detto che questa può essere una strada percorribile".

Il trasporto su ferro, però, è fondamentale per un sistema portuale come quello ligure, dove gli scali martimi sono inurbati. La movimentazione su gomma porterebbe un inquinamento consistente, pertanto la Regione si sta muovendo per trovare un sostituto di Trenitalia. Come avevamo detto due mesi fa, affacciata alla finestra che dà sul porto spezzino c'è Fer, il gruppo ferroviario della Regione

Emilia Romagna. "In effetti si tratta di un progetto - conferma Vesco - sul quale stiamo lavorando per dare una risposta rapida e concreta ai nostri porti in merito al disimpegno di Trenitalia. La prossima settimana si terrà il primo incontro, ci sarà un confronto e valuteremo tutte le opportunità".

L'ormai vicina fine dell'impegno di Trenitalia nel porto spezzino, quindi si accompagnerà probabilmente con l'arrivo del gruppo emiliano, partecipato dagli enti locali. I dipendenti di Trenitalia verranno dislocati in altre società del gruppo, mentre Fer dovrà potenziare gli organici. "È imprescindibile il fatto - conclude Vesco - che Fer garantisca posti di lavoro sul territorio e che ci sia autonomia decisionale per quel che riguarda la nostra regione".

In attesa di novità, rimane il rammarico per quello scalo merci, tra i più efficienti d'Italia.



16/10/2010

PROVA
GRATUITA

OSSIGENOTERAPIA

CHIAMA PER APPUNTAMENTO AL NUMERO
0187.599754

NUOVA TECNOLOGIA ANTIAGING

- DONA EFFETTO LIFTING NATURALE
- RIDUCE LE RUGHE VOLTO E DECOLTE
- RIDEFINISCE I CONTORNI DEL VISO
- FAVORISCE L'IDRATAZIONE
- DONA ALLA PELLE L'EFFETTO LUCE

Corso Nazionale, 163 - La Spezia

SCONTO

30%

piu'

INCENTIVI

10%

l'autunno di

spazio cucine
home design

viale Italia 51 _La Spezia_Tel. 0187 737472

www.spaziocucinehomedesign.it



ABBIAMO FATTO... BINGO!

Ha da poco spento la sua settimana candalina il Bingo del Golfo ed è una delle più floride aziende della città. Basta entrare nel foyer di quello che una volta era il cinema teatro Cozzani per rendersene conto: trenta sfavillanti slot machine sono a disposizione di coloro che amano il gioco adrenalinico mentre un tappeto rosso accompagna fino alle porte di quello che è il tempio dei giocatori che amano sfidare i novanta numeri: la sala Bingo.

Nata il 3 Dicembre del 2003 è l'unica della nostra provincia.

Ma cos'è questo gioco di cui si è iniziato a parlare in Italia a partire dal 2001? Non è altro che la Tombola. Prima dell'inizio del gioco i venditori passano tra i tavoli e vendono le cartelle. Che possono essere da 0,50 centesimi (verde), da 1 euro (giallo), da 1,50 centesimi (azzurro) o da 3 euro (rosso).

Due volte alla settimana (Lunedì e Giovedì) si svolge la giornata da 1 euro, in cui i giocatori acquistano esclusivamente cartelle gialle.

L'estrazione avviene tramite una macchina elettropneumatica che, inoltre, rimescola in continuazione le sfere per garantire l'assoluta casualità del gioco.

Si vince con la cinquina e il bingo cioè, come nella tombola, non appena si riempie la cartella. Chi riesce a realizzare il superbingo, ovvero a completare la propria cartella entro l'estrazione dei primi 38 numeri ha diritto al jackpot che attualmente si aggira attorno ai 23 mila e 500 euro.

Di media, ogni giorno, vengono distribuiti premi per 18 mila euro.

Gli imperi vinti sono esentasse per il cliente, poiché già tassati alla fonte.

Quindi chi vince non rischia di veder "rosicchiato" il proprio gruzzolo.

Il pubblico che frequenta la sala da 316 posti (di cui 56 in un'apposita e confortevole area attrezzata per fumatori) è eterogeneo: ci sono uomini e donne, anziani e giovani. Questi ultimi, insieme agli over 40, vanno a giocare alla sera specialmente durante il fine settimana.

È facile dedurre che il pomeriggio vi siano pensionati e casalinghe.

L'utente medio passa tre o quattro ore al tavolo mentre i più accaniti trascorrono al Bingo ben 8 o 10 ore, giocando importi sostenuti.

Tre piramidi computerizzate permettono a chi gioca più di sei cartelle alla volta di non incorrere in sviste che potrebbero far perdere l'agognato bottino e che seguono passo passo le estrazioni smarcando i numeri usciti.

Il Bingo del Golfo è attrezzato anche per disabili e il personale è appositamente qualificato per prendersi cura dei portatori di handicap.

La sala è aperta 363 giorni l'anno, con eccezione del 24 e del 31 dicembre, dalle 16 alle 2, mentre la hall in cui si trovano le slot apre un'ora prima e la mattina osserva un orario che va dalle 9,30 alle 12,30 per consentire la frequenza anche agli utenti della piazza del mercato.

Per info: 0187/022282



**APERTO TUTTI I GIORNI
DAL POMERIGGIO A TARDA NOTTE**

- sala fumatori - servizio bar interno - sala slot machine -

LUNEDÌ E GIOVEDÌ giornata da 1 euro

TUTTI I GIORNI BINGO ONE

PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE

100.000 euro!!!

Tel. 0187/022282

G All'Expò torna la fiera delle tecnologie marine. Da Rapa Nui all'acquario di Genova, espositori dal mondo

SEA FUTURE SCIENZA & BUSINESS SOPRA E SOTTO IL MARE

Mare e nuove tecnologie fanno rotta sulla Spezia. Si inaugura mercoledì 13 ottobre alle 9.30 a Speziaexpò la seconda edizione di SeaFuture, fiera internazionale dedicata alle innovazioni tecnologiche in campo nautico, marittimo e oceanografico organizzata dalla Camera di commercio della Spezia nell'ambito dell'accordo di programma Ice - Regione Liguria, Liguria international, con il patrocinio del ministero dello Sviluppo economico. A SeaFuture - che è sia fiera con incontri b2b e workshop, sia laboratorio scientifico interattivo aperto ai visitatori di tutte le età - partecipano oltre cento espositori su una superficie di 2.500 metri quadrati: imprese, centri di ricerca, aree marine protette, distretti, associazioni, consorzi, studi professionali. SeaFuture è una rassegna unica a livello nazionale e conferma il ruolo di polo scientifico del territorio spezzino: il Golfo dei poeti, sede del Distretto ligure delle tecnologie marine,

dell'Arsenale militare e di cinque enti di ricerca, guarda infatti al mare come principale risorsa dell'economia. Nella giornata inaugurale sarà presente il Capo dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del ministero per lo Sviluppo economico, Giuseppe Tripoli.

Le imprese. Obiettivo principale di SeaFuture è creare momenti di contatto e scambio tra realtà che sviluppano e realizzano prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo. Sono presenti le maggiori imprese italiane (tra queste, Selex Servizi Integrati, Oto Melara, Termomeccanica Ecologia, Cantieri San Lorenzo, Sitep Italia, Jobson Italia, Osmon) e straniere (selezionate dall'Ice, provengono da Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia) che operano nei seguenti ambiti: strumentazione, sistemi e automazione, telemedicina, subacquea, progettazione e design, ambienti e materiali. Tutte le imprese porteranno prototipi, modelli in scala, simulatori, software e varie apparecchiature. Presenti con un proprio stand anche Ucina (Unione nazionale dei cantieri e delle industrie nautiche e affini) e Rina (il gruppo opera nel campo della classificazione navale, nella certificazione e nei servizi all'industria) che metteranno a disposizione proprio personale per informazioni e consulenza.

Gli enti di ricerca. Ampio lo spazio riservato agli enti di ricerca nazionali ed internazionali che alla Spezia hanno la propria base operativa. Tra i partecipanti ci sono: il Cissn, Centro supporto di sperimentazione navale della Marina, che in questo periodo, attraverso il "poligono acustico" di ultima generazione, sta studiando la rumorosità dei due nuovi sottomarini U212 e, in ambito civile, sta testando i cavi del ponte sullo Stretto di Messina; l'Enea (Centro ricerche ambiente marino) che studia i cambiamenti climatici nel Mediterraneo e nelle aree polari nonché l'impatto dell'attività dell'uomo sulla biodiversità; l'Ismar-Cnr (Istituto scienze marine del Cnr) che si occupa di oceanografia con campagne nel Mediterraneo e spedizioni nelle zone polari; l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) che sviluppa attività sperimentali di ricerca in materia di geofisica, con tecniche di magnetismo e di gravimetria, e in materia di oceanografia fisica; il Nure (è il centro Nato per la ricerca subacquea) che a SeaFuture presenterà i "veicoli autonomi sottomarini" utilizzati per la bonifica di porti e fondali e le tecnologie utilizzate per la lotta al terrorismo e alla pirateria.

Presente anche l'Istituto marittimo du Quebec. La partecipazione degli enti di ricerca si articola su due livelli: strettamente operativa con il contatto con le aziende; divulgativa per raccontare ai visitatori, attraverso filmati e percorsi interattivi, il dietro le quinte del proprio lavoro.

Le Aree marine protette e le delegazioni di Rapa Nui e Cuba. SeaFuture apre quest'anno anche alle Aree marine protette. A confrontarsi sui temi relativi alla tutela delle zone di pregio naturalistico e a valutare possibili collaborazioni tra territori saranno: la Rete dei parchi marini liguri, il Parco nazionale dell'arcipelago della Maddalena, il Parco nazionale dell'arcipelago Toscano, la Riserva naturale delle Bocche di Bonifacio.

Tra le novità la presenza di rappresentanti istituzionali di Rapa Nui, la celebre Isola di Pasqua, e di Cuba: hanno scelto SeaFuture per presentare, prima volta in Italia, i parchi marini delle loro terre. La delegazione di Rapa Nui è composta dal sindaco Luz del Carmen Zasso Paoa, dal presidente della "Fundación Rapa Nui empowerment", Edgard Herever Rojas, e da un membro della Camera del turismo di Rapa Nui. La delegazione cubana è formata da rappresentanti dell'ente "Flor y Fauna".

Convegni e seminari. La tre giorni di SeaFuture è arricchita da una serie di convegni e seminari. Gli incontri, che si svolgeranno nelle sale *Shark* e *Dolphin*, approfondiranno tutti i temi della manifestazione: dai finanziamenti alle imprese che fanno innovazione, alla nautica sostenibile, all'opportunità di crescita della filiera del mare.

L'acquario di Genova. Tra le novità di questa edizione di SeaFuture la presenza dell'Acquario di Genova che, tra i più grandi d'Europa, ha accettato con entusiasmo di essere parte attiva della manifestazione curando laboratori interattivi: i ricercatori dell'acquario spiegheranno, attraverso un gioco che consente al visitatore di mettersi alla prova, la vita dei delfini in mare, le loro abitudini, il loro



stato di salute e le interazioni con le attività dell'uomo.

I laboratori interattivi per giocare con la scienza. Oltre all'aspetto strettamente imprenditoriale, SeaFuture ha un forte taglio divulgativo sia per quanto riguarda le tematiche relative all'ambiente sia per quanto riguarda la promozione della scienza legata al mare proposta ai visitatori nei suoi aspetti più curiosi e suggestivi: per loro ci saranno infatti laboratori e incontri curati dall'acquario di Genova e dai ricercatori degli enti di ricerca.

Pannelli grafici, filmati, "esplorazioni" al microscopio e presentazioni multimediali guideranno le visite e i ricercatori risponderanno in modo approfondito alle curiosità del pubblico svelando i segreti delle loro campagne sul mare.

Le visite virtuali. A ciclo continuo verranno proiettati filmati dell'acquario di Genova, dell'Area marina protetta delle Cinque Terre, dell'acquario di Cattolica.

L'inaugurazione di SeaFuture. L'inaugurazione di SeaFuture si terrà mercoledì 14 ottobre alle ore 9.30. Madrina della cerimonia sarà la giornalista e conduttrice di "Linea Blu", la spezzina Donatella Bianchi. Previsto l'intervento del Capo dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del ministero per lo Sviluppo economico, Giuseppe Tripoli, e dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Renzo Guccinelli.

Orari di apertura SeaFuture: da mercoledì 13 a venerdì 15 ottobre dalle 10 alle 18, ingresso libero.

ARTI MARZIALI

Non solo sport, non solo ginnastica del corpo
ma anche della mente,
utile per la tranquillità personale.



SHOTOKAN
KARATE CLUB

Via Mussinelli
Fossitermi-La Spezia

Orario dei corsi:
dal lunedì al venerdì
dalle 17:00 alle 21:00

Lo SHOTOKAN KARATE CLUB

fondato nel 1969
con sede a Fossitermi
In Via Mussinelli
c/o Il Centro Giovanile
S. Francesco
apre i corsi di Karate
maschile e femminile
per bambini ed adulti
e corsi di difesa personale
solo per adulti.

Le lezioni saranno tenute
da maestri iscritti
alla A.I.K.S.
(Accademia Italiana
Karate Shotokan)
con sede a Milano
e riconosciuti in Giappone
dalla K.W.F.
(Karatenomichi
World Federation)

Informazioni in segreteria dalle ore 17.30 dal lunedì al giovedì
Cell. 335.6252816 / 340.2734074

a

g

e

Mostre

Hic sunt leones

È l'originale progetto espositivo realizzato dalla Galleria Il Gabbiano (via Ricciardi 15) in collaborazione con Sakros di Carrara e Museo Nuova Era di Bari. La rassegna, visitabile sino all'11 novembre, intende esplorare la cartografia nella sua accezione storica e linguistica, reinterpretata da artisti visivi contemporanei secondo la loro personale poetica individuale. Partecipano alla mostra Fernando Andolcetti, Mirella Bentivoglio, Achille Bonito Oliva, Sergio Borrini, Cristo, Cosimo Cimino, Mario Commone, Delio Gennai, Emilio Isgrò, Ugo La Pietra, Mauro Manfredi, Mario Nanni, Cesare Nardi, Nadia Nava, Ladislav Novak, Anne O Callaghan, Giuseppe Pellegrino, Rosemarie Sansonetti, Francesca Vivenza, Wolf Vostel. L'esposizione è corredata da un catalogo italiano e inglese con testi di Andrea Marmorì e di Eleonora Acerbi; le fotografie a colori delle opere in mostra e la grafica sono di Marta Manini.

Elementi d'arte di Faldella

È il titolo della personale del pittore Giorgio Faldella, curata dal critico Giammarco Puntelli, ospitata al Centro Allende sino al 16 ottobre. Faldella propone, con le parole del curatore, "un percorso che porta alla ricerca e all'incontro con l'Infinito che è dentro lui e fuori, nella vita di tutti i giorni". Orario: dal martedì a sabato 14.30-18.30. Info: tel 018729210/ fax 0187750741.

Artisti danesi e italiani a Lerici

Sino al 17 ottobre il castello di Lerici è sede della rassegna "Con gli occhi dell'altro-Nuovi immaginari della Liguria" comprendente opere di artisti italiani e

danesi affiancati in una colla-
approcci alla pittura di paes-
Simone, Paolo de Nevi, Bep-
Hissoven, Annalisse Jarvis H-
Nedergaard, Vladimir Voron-
Info: 3388196068.

Fabrizio Mismas al castello

Nell'ambito della rassegna
San Giorgio propone la mo-
nell'Eden d'argilla". Le preg-
gentemente avvicinate alle
10 ottobre con il seguente

Collettiva da BrandiArte

La galleria di via Chiodo, 32
gevoli opere di Virgilio, affia-
Virgilio, Mino Rotella, Gino

Fotografie di Cesare Mul

"SingolareDue" è la mostra
Formica: "non segmenti, ta-
ve, che ambiscono a ferma-
ma nella relazione che ques-
Sino al 30 ottobre da mar

Walter Coggio a Sarzana

La suggestiva astrazione de

TRICOLORARE IL MARE ... E DINTORNI

Sabato 9 ottobre, in occasione della Giornata del Contemporaneo, in Via Carpenino, angolo Piazza Mentana, sarà visibile un'opera di Carlo Moggia inserita nel progetto "Tricolorare il mare". Il senso dell'iniziativa è quello di andare oltre l'apertura dello studio, portando direttamente il quadro tra i passanti: in tale ottica l'opera, una grande tela di due metri per due, non è solamente esposta, ma anche realizzata all'aperto, negli stessi spazi indicati sopra. L'opera sarà per tutta la giornata, dalle 10 alle 20. In caso di maltempo l'evento si sposterà in Via Chiodo, nel tratto compreso tra Via Prione e Via Manin.

ULTIMO APPUNTAMENTO CON "LIBRIAMOCI: LEGGERE OVUNQUE, LEGGERE COMUNQUE"

Si conclude sabato 9 ottobre la rassegna dedicata alla lettura organizzata dall'Istituzione per i servizi culturali della Spezia. Da non perdere, alle 17.30 al Teatro Civico "L'Italia 150 anni dopo: Leggere Garibaldi: l'idea di un'Italia unita". Alla presenza delle Autorità militari e civili interviene Anita Garibaldi (Fondazione Giuseppe Garibaldi). Proiezione di estratti dal programma televisivo "Chi legge?" di Mario Soldati e Cesare Zavattini (RAI, 1960). Esibizione banda dipartimentale Marina militare Italiana. Conduce Antonio Dipollina

INCONTRO CON ENZO CICCHINO AUTORE DI "IL DUCE ATTRAVERSO IL LUCE, UNA STORIA CINEMATOGRAFICA", MURSIA EDITORE

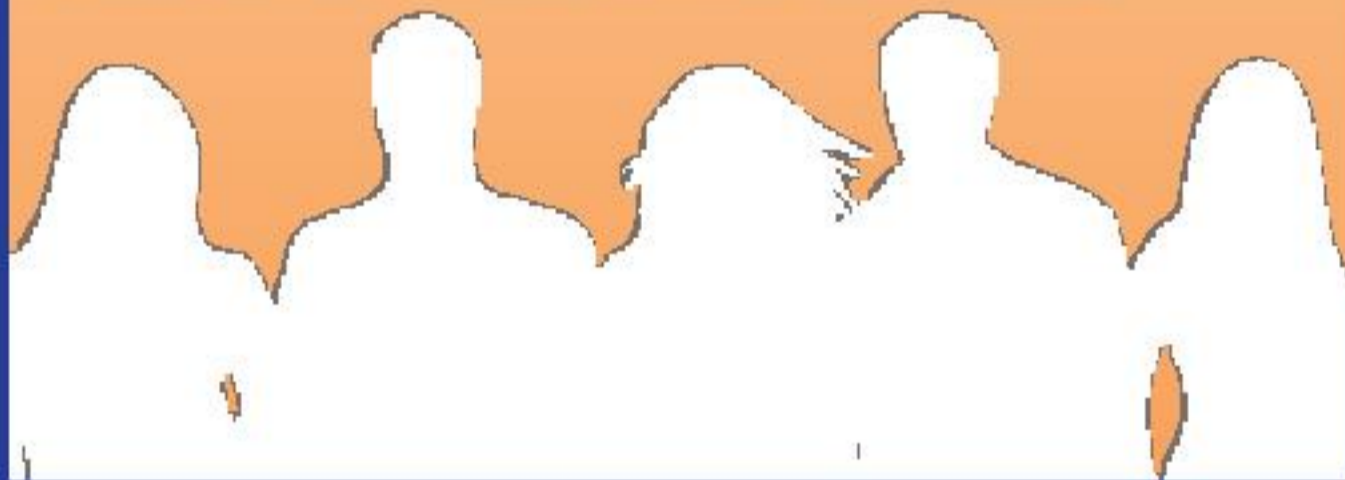
Appuntamento agli Archivi Multimediali "Sergio Fregoso" in Via Monteverdi a Fossitermi, presso il Centro Dialma Ruggiero, lunedì 11 ottobre, alle 17, il pubblico potrà incontrare Enzo Cicchino che presenterà il suo ultimo libro, nel quale racconta la politica e la storia di Benito Mussolini dagli anni trenta al quarantacinque. È una lettura in filigrana attraverso i cinegiornali dell'Istituto Luce, che diventano testimoni dell'anima profonda del Duce: delle sue intenzioni segrete, dei suoi timori, delle sue manie. In pace. In guerra. Fino a Milano, a Piazzale Loreto. È un utilizzo inedito dei documenti cinematografici. Non più solo oggetti televisivi ma organi vivi di storia.

Documentarista e autore per RaiTre di numerosi programmi di storia, Enzo Cicchino ha curato diverse inchieste per Mixer di Giovanni Minoli. Attualmente lavora per "La Grande Storia", diretta prima da Pasquale D'Alessandro, poi da Luigi Bizzarri.

L'incontro viene presentato da Mario Cidale, autore dei volumi "Sensazioni e altre follie" e "Cristalli vista a mare" ispirati al territorio di Tramonti e creatore e curatore del sito www.tramonti.org.

Lorenzo Vincenzi interverrà quale presidente dell'Istituto spezzino per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea che, assieme all'Istituzione per i servizi culturali, promuove l'iniziativa.

Nel corso dell'incontro verrà proiettato uno stralcio tratto dal documentario di Giuliano Montaldo "Le stagioni dell'aquila". Info: Archivi Multimediali 0187 713264 - adfm@laspeziacultura.it



Toncelli cav. Renzo

Tradizione artigiana dal 1890

MOBILI

INTRAMONTABILI

Perché solamente chi come noi ama il legno,
lo plasma, lo pialla e lo intaglia anche,
dà loro un'anima che renderà sempre viva
la Vostra casa.



Via Nello Olivieri, 29 - Rebocco - LA SPEZIA

Tel 0187.701322 - .71.42.53 Cell. 333. 2846222

Arrediamo insieme.... realizzeremo i vostri desideri...



MAGO EGITTO

ESPERTO CONOSCITORE
DELLA MAGIA BIANCA, ROSSA E NERA.

RIDONA LA PERSONA AMATA
IN POCO TEMPO

RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 050.981513 - CELL. 340.8081426



L'associazione culturale Mediterraneo ha presentato nei giorni scorsi la programmazione degli eventi dei prossimi mesi. Il presidente Giorgio Pagano e il vice presidente Gianluca Solfaroli hanno inoltre fatto un bilancio delle attività svolte dall'associazione, che si appresta (il 3 novembre) a compiere due anni di vita.

h

d

a

laborazione interculturale, per lo sviluppo di nuovi progetti. L'esposizione comprende lavori di Dino De Simone, Giuseppe Mecconi, Marialuisa Sponga, Marie-Laure Van Lanen, Mogens Hover, Bodil Krogh Sondergade, Eva Møller. Progetto a cura di Gabriella Anedi e Paola Polito.

lo San Giorgio

Arte e Natura, a cura di Marzia Ratti, il castello di San Giorgio. La mostra dello scultore Fabrizio Mismas dal titolo "Rifugio" presenta opere scultoree di Mismas, ben cinquantanove, intelligenze del Museo Archeologico, sono visitabili sino al 15 ottobre. Orario: 9.30-12.30 / 15-18.

2 propone sino a fine ottobre una collettiva con presentate a scelti dipinti di Otto Hofmann, Jean Leppien, Enzo Bellani, Enzo Bartolozzi.

as

di fotografie di Cesare Mulas, a cura di Enrico Cingolani, ma sempre composizioni intese, visioni complessive, situazioni e momenti non tramite un particolare, ma istanti intrattengono col resto del mondo". Orario: venerdì a sabato dalle 15 alle 19.

Il pittore Walter Coggio può essere ammirata sino al

10 ottobre nel Chiostro di Palazzo Civico. Orario: sabato e domenica: 10.30-12.30 / 16.30-23; gli altri giorni 16-20.

Grafica di Enrico Baj

La Galleria Menhir Arte Contemporanea (via Manzoni 51) espone sino a fine ottobre opere grafiche dell'artista milanese Enrico Baj (1924-2003), nelle quali lustrini, passamanerie e medaglie si propongono come singolari ingredienti della sua originalissima ricerca.

Storia di un'occupazione

Una mostra comprendente manifesti, video, suoni e fanzine ricorda al circolo Hourloupe (viale Amendola 186) il primo centro sociale occupato della nostra città, il CSA Kronstadt del Vignale.

Gian Baldo Baldi all'Ucai

La nuova stagione espositiva della sezione spezzina dell'Ucai si è avviata con la mostra fotografica di Gian Baldo Baldi nello spazio del Circolo culturale "A. Del Santo" (via Don Minzoni 56). La personale comprende un ciclo di fotografie dense di colore e di luce appartenenti all'area dell'astrattismo geometrico. La mostra curata da Franco Ortis è visitabile nei giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30, sino al 16 ottobre.

Rassegna sull'Informale

La speciale collettiva è proposta, nell'ambito della 6ª Giornata del Contemporaneo, sino al 23 ottobre da Cavana Arte Contemporanea (via Gioberti 52). Comprende una raccolta di opere dei maggiori artisti del linguaggio Informale, tra cui Gerard Schneider, Georges Mathieu, Mark Tobey, Jean Fautrier, Piero Dorazio, Gianni Bertini, Kazuo Shiraga, Paul Jenkins. Con loro

anche lo spezzino Michele De Luca. Dal lunedì al sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30. Domenica su appuntamento.

Il mito della ribellione

Con altre otto artisti la pittrice spezzina Gisella Pasquali partecipa a Roma alla mostra collettiva Il mito della ribellione promossa dalla Casa Internazionale delle Donne (via della Lungara 19). L'alchimia visionaria della Pasquali è concretizzata da suggestivi scenari, connotati da avvolgenti varianti cromatiche, che evocano la presenza di lirici artifici che vanno a comporre un perimetro di seducenti superfici informali, con le quali la pittrice dialoga ininterrottamente. In esse sono pressoché esclusi richiami figurativi, sostituiti da appaganti stesure di colore, calibratamente luminose che emanano sussulti di spiritualità.

Grafica livornese

In questi giorni il quotidiano "Il Tirreno" propone un volume dedicato alla Livorno del Novecento dal titolo La grafica dei maestri. Da Cappelletto a Natali. Autrice del documentato libro di oltre 200 pagine è la giovane studiosa spezzina Alice Barontini (1982), che vanta già altre pubblicazioni, quali l'interessante Alla ricerca di Modi (Ed. Polistampa). Diplomata presso il Liceo Classico "Lorenzo Costa" della Spezia, laureata in Lettere all'Università degli Studi di Pisa, con una tesi sul pittore e Lorenzo Viani, Alice Barontini collabora con riviste qualificate e con importanti centri espositivi.

Nel suo recente lavoro la Barontini richiama l'attenzione su artisti di rilievo, quali Leonetto Cappiello, protagonista nel mondo della moda dell'affiche, e su noti maestri livornesi quali Giovanni Zannacchini, Carlo e Luigi Servolini, Antonio Antony de Witt, vincitore nel 1963 della XlII edizione del Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", Gastone Razzaguta, Renato Natali e Irma Pavone Grotta.

CONTAMINAMENTI CON MEDITERRANEO

"Abbiamo svolto 44 iniziative, cui hanno partecipato più di 5.000 persone. Gli iscritti sono aumentati gradualmente sino agli attuali 233. Mediterraneo collabora sempre di più con le altre associazioni (sono stati costituiti il comitato "Dialoghi di Pace in Medio Oriente" e il coordinamento "Io non respingo") e con le scuole. Anche il rapporto con le istituzioni è cresciuto: l'associazione, tra l'altro, sta organizzando, in collaborazione con la Fondazione Carispe, un ciclo di lezioni di storia sul tema dell'Unità d'Italia, che si terranno tra novembre 2010 e aprile 2011 ed entreranno a far parte del programma del comitato per le celebrazioni del 150° anniversario, coordinato dal prefetto Forlani". Ecco, nel dettaglio, quali saranno gli appuntamenti proposti dall'associazione culturale Mediterraneo:

LUNEDÌ 11 OTTOBRE alle 17 - CENTRO ALLENDE

DANIELA BRANCATI, MASSIMO FEDERICI, PIERO OTTONE e ROBERTO SPECIALE presentano "LA SINISTRA LA CAPRA E IL VIOLINO. TRENTA PAROLE PER LA SPEZIA CHE VORREI" di GIORGIO PAGANO

Scrivono gli autori: "Con questo libro offro ai miei concittadini la mia visione della nostra città, che amo profondamente. Lo faccio per Spezia, che sta attraversando una fase non facile, e per noi tutti. Il mio è una sorta di contributo costruttivo. Il libro è poi la spiegazione del mio impegno nella società civile e del mio distacco dalla politica.

Ma la questione personale è strettamente connessa a quello che io penso della mia parte politica, la sinistra. Sono angosciato per la situazione del mio Paese.

Lo scontro è così radicale che richiederebbe una corrispettiva radicalità delle idee e delle proposte della sinistra, che purtroppo non vedo ancora".

Il libro sarà presentato dal sindaco Massimo Federici, da Daniela Brancati e Piero Ottone, due giornalisti e scrittori legati alla nostra città e alla Liguria, e da Roberto Speciale, presidente di un'importante realtà associativa ligure, il Centro in Europa. Introdurrà il vicepresidente di Mediterraneo Gianluca Solfaroli; sarà presente l'autore.

VENERDÌ 29 OTTOBRE alle 17 - URBAN CENTER

Presentazione di "MEDITERRANEO CHE CAMBIA" numero 2/2010 della rivista "IN EUROPA"

L'incontro fa parte del ciclo "Ripensare il Mediterraneo, un compito dell'Europa". Il numero della rivista ospita contributi sugli scenari politici, demografici, economici, ambientali, della condizione giovanile e femminile nei Paesi mediterranei. Parteciperanno GIANCARLO CHAVALLARD, presidente di Paralleli, istituto euromediterraneo del nord ovest, BRUNO MARASÀ, consigliere per la politica estera del gruppo dell'Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici al parlamento europeo, ROBERTO SPECIALE e CARLOTTA GUALCO, presidente e direttore del Centro in Europa.

I relatori dialogheranno con alcune personalità della città impegnate nel rapporto economico e culturale con i Paesi del Mediterraneo: ANGELO MATELLINI,

direttore Cna, SIMONETTA MUSETTI, cooperante a Jenin, MARCO SIMONETTI, amministratore delegato di "La Spezia Container Terminal" e ALFREDO TOTI, presidente Confartigianato.

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE alle 17 - CENTRO ALLENDE

DON ANDREA GALLO presenta "COSÌ IN TERRA, COME IN CIELO"

L'incontro fa parte del ciclo "Religioni e politica". Don Gallo, fondatore della Comunità di San Benedetto al porto di Genova, racconta nel libro la sua personale saga accanto agli ultimi, i suoi dissensi da una Chiesa che pure ama e a cui sente di appartenere, le sue posizioni ribelli su temi quali il testamento biologico, l'immigrazione, la liberalizzazione delle droghe, l'aborto.

VENERDÌ 12 NOVEMBRE alle 16 - CAMEC

Incontro su "ENERGIA, AMBIENTE E INNOVAZIONE; QUALE FUTURO?"

L'incontro fa parte del ciclo "Crisi climatica e nuove politiche energetiche". L'obiettivo è offrire a imprenditori, sindacalisti e lavoratori, ambientalisti, studenti e ricercatori un'occasione di informazione e riflessione sul tema delle nuove politiche energetiche.

Interverranno: CESARE FERA, Presidente ANEST, sul solare termodinamico; LUIGI PENNISI, responsabile progetti eolici di Fabbrica Energie Alternative; ANDREA VALCALDA, responsabile Progetto Ambiente ed Innovazione di Enel e un rappresentante di Eni.

Per ogni fonte energetica saranno presentati i risultati della ricerca scientifica e tecnologica.

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE alle 17 - CENTRO ALLENDE

EDOARDO SALZANO presenta "MEMORIE DI UN URBANISTA" e "MA DOVE VIVI? LA CITTÀ RACCONTATA"

L'incontro fa parte del ciclo "Economia, società, politica: anticorpi alla crisi". Edoardo Salzano è un grande urbanista, un intellettuale che ha sempre difeso l'urbanistica dall'assalto di una politica senza più etica. Dal 2003, dopo aver redatto piani regolatori in tutta Italia e aver insegnato all'Istituto universitario di architettura di Venezia, Salzano dedica la sua vita alla divulgazione di un'urbanistica del piano, soprattutto attraverso i libri e eddyburg.it, un sito dove vengono lanciate anche campagne contro lo sfruttamento del suolo e il consumo dello spazio pubblico.

GIOVEDÌ 9 DICEMBRE alle 17 - CAMEC

ALESSANDRO CAVALLI presenta "GLI INSEGNANTI ITALIANI: COME CAMBIA IL MODO DI FARE SCUOLA"

L'incontro fa parte del gruppo "Quale scuola per l'Italia", che sta mettendo al centro del suo lavoro il tema dell'identità del docente in una scuola in cui chi governa pensa solo a risparmiare e non alla qualità. Alessandro Cavalli è docente di sociologia all'università di Pavia ed ha coordinato il volume, la terza indagine IARD sulle condizioni di vita e di lavoro degli insegnanti. Il libro presenta un ricco insieme di informazioni sulle modalità di funzionamento della scuola italiana oggi e soprattutto sui vissuti degli insegnanti: essi sono le figure centrali per affrontare le nuove sfide educative e sociali, ma oggi sono purtroppo assai poco valorizzati, se non diffamati.

a i c o n f i n i d e l l a r e a l t à

G Incontro ravvicinato negli anni '50 con una miriade di sfere che si muovevano a grande altezza

LA DANZA DEGLI UFO NEL CIELO DELLA SCORZA

di Luciano De Turris

Era un sereno pomeriggio d'estate, verso la metà degli anni Cinquanta, e io, ragazzo ancora quindicenne, mi riposavo sotto il pergolato della terrazza della mia casa natale sulle scalinate della Scorza, un quartiere dove non tutti sanno che sono nati e cresciuti spezzini di successo come Franco Fanigliulo cantautore e Millo Lasio pittore, e dove nel capannone dell'ingegner Galeazzi si progettavano e si costruivano scafandri per immersioni in profondità apprezzati in tutto il mondo. Quel giorno me ne stavo pigramente sulla sdraia, assorto a osservare un angolo di cielo blu incorniciato dalle foglie della vigna, trasparenti nel sole e appena mosse da una brezza leggera.

Una scena familiare che ho sempre apprezzato anche in altri momenti, durante le vendemmie, e in particolare quelle sulle Cinque Terre, dove l'uva si raccoglie strisciando sotto le vigne basse, quasi rasoterra, ma la fatica è allietata dall'orizzonte marino tra le foglie e i grappoli dorati.

Era davvero un momento di calma rilassata, quando mi colpì un'impressione di movimento nel cielo. C'era qualcosa di piccolo e di azzurro chiaro sullo sfondo del cielo blu scuro. Pensai subito a un palloncino trasparente sfuggito a una festa o a qualche bambino. Poi notai con curiosità che da quell'angolo di cielo tra le foglie potevo vedere altri oggetti simili. Spostai la visuale e ne vidi ancora, davvero molti, tutti in moto lentissimo.

La prima cosa che mi venne in mente fu che fossero altri palloncini, ma erano tutti simili, senza colori, e poco distinguibili proprio perché avevano un colore e una luminosità poco più chiari del cielo.

Spostai ancora la visuale, e ne vidi sempre di più. A quel punto venni fuori dal pergolato, e fu allora che, con un po' di apprensione, guardando verso nord est ne vidi tantissimi, e più erano lontani e più era fitto il loro numero: una marea immensa di puntini che occupava una larga zona del cielo, per circa 30 gradi, e tutti con quel moto lentissimo, ascendente, in direzione opposta al sole.

Un fenomeno che mi colpì per la maestosità che lo faceva assomigliare a un cielo stellato in

Avete vissuto un'esperienza insolita, che vi ha sorpreso e che giudicate fuori dall'ordinario? Avete rinchiuso nel vostro cassetto dei ricordi più segreti dei momenti vissuti che vi sono sembrati irreali, tanto irreali da indurvi a non confidarvi nemmeno con l'amico più caro? Se ne avete voglia, potete ora raccontarli a noi, esponendovi in prima persona, o, se preferite, chiedendoci di mantenere l'anonimato.

lento spostamento. Le sfere lontane apparivano come punti in moto uniforme. Altre passavano più basse, alcune mi apparvero unite fra loro, due o tre alla volta e in lenta rotazione proprio come grappoli di palloncini. Era qualcosa di assolutamente inusuale ed allarmante, niente di simile a quegli avvistamenti di Ufo di cui si cominciava allora a parlare. Cercai subito un modo di verificare se si trattava di un inganno degli occhi.

Già a quell'età, con alcuni amici ci si interessava di

osservazioni astronomiche, eravamo affascinati dalla maestosità del cielo, ed eravamo pertanto abituati a distinguere con precisione tra il formicolio che dà la vista quando si osserva il campo uniforme del cielo e il formicolio delle stelle nelle zone dove si infittiscono, come nel settore della Via Lattea. Così, per un confronto, guardai subito un'altra parte del cielo e verificai che il fenomeno lì non si ripeteva e che quindi era effettivamente reale.

Tornai a osservare quella marea. Procedeva lentamente e intanto risaliva verso le profondità del cielo, come se la sua destinazione fosse lo spazio profondo.

Riuscii a seguirle per minuti, un'eternità, finché la formazione si ridusse veramente a un formicolio puntiforme, più lontano e più in alto. Al limite della visibilità, si perse oltre la collina, e rimase soltanto lo sfondo del cielo. Nessuno era con me, ed ero così affascinato che non mi venne in mente di chiamare qualcuno. E non ne avrei avuto il tempo.

Solo oggi racconto tutto questo.

Non ho mai sentito o letto niente del genere, e qualcosa mi dice che l'evento è stato forse una cosa unica, che soltanto io ho potuto vedere. Quale significato avesse, non lo so.

Ma mi restò dentro la sensazione di avere assistito a una partenza, forse quella dei folletti e della fantasia, delle fate e degli spiriti, forse quella degli angeli, stanchi dell'uomo e del suo male. Chi lo sa.

Le foglie della vigna continuarono ad agitarsi nella brezza e nel sole benefico del pomeriggio azzurro, benedette dalla luce e dal calore, ma il cielo era vuoto, adesso.

E quel senso di abbandono mi diceva che così sarebbe rimasto.



c o m e e r a v a m o

G Fra le macerie della città distrutta dalle bombe nasce e subito si spegne il sogno del turismo

La grande illusione

di Alberto Scaramuccia

È diffusa nella nostra città la convinzione che avremmo potuto godere di un brillante stato economico se avessimo sfruttato le possibilità produttive legate al turismo che cominciò a svilupparsi sulle nostre rive a metà Ottocento. Lo favorì la propaganda fatta dalla presenza della famiglia reale nel 1853 quando (è storia nota) i Savoia trascorsero qua l'estate per fare i bagni. L'occasione mancata a me sembra una favola metropolitana originata da uno stato economico modesto che creò il rimpianto per quello che avrebbe potuto essere.

Fu rincrescimento che tuttora induce a cercare il capro espiatorio su cui riversare malcontento e disappunto per accontentare la propria volontà di mugugno. Però i documenti raccontano una storia un po' diversa.

Del golfo la Marina occupò la parte occidentale assoggettandola a servitù e distraendola da altri possibili utilizzi, ma non impegnò quella orientale eccetto il cantiere di San Bartolomeo. In quelle aree libere l'imprenditoria locale avrebbe potuto benissimo investire nel turismo, ma scelse la più facile strada di fare quattrini con le commesse e i lavori offerti dall'arsenale.

Negli spazi ad est poi si insediò il porto e quella fu scelta che fortemente pretese la borghesia cittadina che anche per l'apertura di Suez volle fare affari indipendentemente dalle proposte del Comando in capo.

Ciò dicono i testi, non invento nulla. Tuttavia molti spezzini pensano che l'arsenale ci impedisca di diventare ricchi col turismo perché questa è voce che gira da così tanto tempo dalle nostre parti che è diventata "cultura", cioè il modo con cui la comunità rappresenta se stessa. Perciò è interessante cercare di capire quando questa mentalità si è creata.

Il documento più antico in cui ho ritrovato questo pensiero, ma possono essercene altri, è un articolo de il "Tribuno del Popolo", un foglio di ispirazione repubblicana di sole due pagine che esce alla Spezia alla fine del 1945. Il rammarico per ciò che non fu e pensavano avrebbe potuto essere, compare in un articolo di ottobre. La situazione alla Spezia è drammatica: manca il cibo; si è appena aperta a stento una rotta di sicurezza nel canale di Palmaria; si rubano biciclette, ma anche i copertoni degli autocarri; le sigarette si vendono a borsa nera ed è introvabile il cemento che serve per ricostruire.

In quel contesto esce un lungo articolo firmato da un indecifrabile Sim, che afferma la necessità per l'economia nazionale di puntare anche sull'industria del forestiero, come ancora chiamavano il turismo, per risorgere.

Lo scopo è fare affluire la valuta pregiata necessaria a pagare le materie prime, e questo ci fa subito intendere a quale target di utenza si sarebbe rivolta l'attività turistica che si spera



diventi di massa, e non più solo di qualità, grazie alle bellezze naturali ed artistiche che offre il territorio e che sono la nostra materia prima che è impensabile non sfruttare.

Ciò vale soprattutto per il nostro territorio che aveva fino ad allora imperniato la sua economia solo sull'industria bellica che dovendosi convertire in attività di pace non può essere operativa nell'immediato.

La situazione è grave anche perché il ridotto numero di navi militari presenti ha complicato l'economia cittadina. La Spezia è obbligata a sfruttare le potenzialità che non ha potuto utilizzare prima per essere diventata dopo l'arsenale piazzaforte militare marittima di prima importanza.

Ecco che qua per la prima volta si afferma che la Marina ha danneggiato la Spezia. Pur riconoscendo che la sua venuta ha consentito la crescita della

città, si sostiene altresì che ne ha tarpatò le velleità turistiche per le troppe aree soggette a servitù militare. L'articolo poi continua auspicando che l'opera di ricostruzione, dal rifacimento delle strade ai treni e ai servizi pubblici, si esegua considerando la finalità turistica. Ne esce fuori un quadretto della Spezia postbellica. Rispettando il paesaggio, si dovranno proteggere i boschi troppo tagliati dagli speculatori oltre che da chi non sa come alimentare il fuoco.

Il territorio dovrà essere definito zona turistica o panoramica per difenderne la bellezza e conservare il colore locale. La finanza comunale secondo le sue possibilità dovrà procurare ogni possibile infrastruttura e promuovere dovunque il territorio.

Non essendoci i mezzi di comunicazione di oggi, la propaganda si imperniò su grandi cartelloni sulle grandi strade nazionali e nelle stazioni ferroviarie, e in fotografie scattate ad arte e pubblicate sulle riviste. Stranamente non si spenda una parola sul litorale e sulle sue attrezzature che evidentemente si sarebbero dovute rifare. Mi spiego questa omissione col fatto che forse si era allora convinti che agli stabilimenti balneari, rifatti e attrezzati come nel periodo prebellico quando erano famosi e attiravano clienti nostrani e no, non servivano consigli, né sollecitazioni. Si sarebbero ristrutturati da soli, spontaneamente.

Quello che invece era importante fare ex novo era la cornice, il panorama che circonda il golfo, che evidentemente era stato troppo trascurato e, deturpato e bruttato dalla guerra, presentava un aspetto non idoneo per ornare le vacanze dei tanto appetiti ospiti stranieri. Su queste proposte la vita va avanti bellamente, pur nella grave difficoltà del momento. Solo ogni tanto spunta un barlume di ottimismo: lo vedi nel corso organizzato per aspiranti arbitri di calcio mentre la mitica Ausonia va in trasferta a Biella dove giocano gli ex aquilotti Costanzo e Costa.

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLA PROVINCIA

FRcar
il paese dell'auto

www.fracar.it

Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA

AUTOFUTURA

S.a.S.

NUOVA CONCESSIONARIA



Partner ufficiale
dell'ambiente

per le province di La Spezia e Massa Carrara

Mezzi da trasporto e trasferimento persone.
Una flotta completa di mezzi ecologici per lavorare meglio,
risparmiare di più e rispettare l'ambiente.
Tutti disponibili esclusivamente con alimentazioni
bi-fuel benzina/GPL o metano ed elettriche.

Dal 2010 disponibili
ad alimentazione ibrida
e a trazione 4X4



Freeze cargo double open people cover multi

Freeze	double	open	people	cover	multi
<p>Motore 1310 CC Euro IV</p> <p>Peso a vuoto* Kg. 1100</p> <p>Portata Max* Kg. 750</p> <p>Posti 2</p> <p>Dimensioni Lung. mm 3980 Largh. mm 1560 H. mm 2070</p>	<p>Motore 1310 CC Euro IV</p> <p>Peso a vuoto* Kg. 950</p> <p>Portata Max* Kg. 900</p> <p>Posti 4</p> <p>Dimensioni Lung. mm 3980 Largh. mm 1560 H. mm 2070</p>	<p>Motore 1310 CC Euro IV</p> <p>Peso a vuoto* Kg. 930</p> <p>Portata Max* Kg. 900</p> <p>Posti 4</p> <p>Dimensioni Lung. mm 3980 Largh. mm 1560 H. mm 1860</p>	<p>Motore 1310 CC Euro IV</p> <p>Peso a vuoto* Kg. 900</p> <p>Portata Max* Kg. 950</p> <p>Posti 2</p> <p>Dimensioni Lung. mm 3795 Largh. mm 1560 H. mm 1925</p>	<p>Motore 1310 CC Euro IV</p> <p>Peso a vuoto* Kg. 900</p> <p>Portata Max* Kg. 870</p> <p>Posti 2</p> <p>Dimensioni Lung. mm 3795 Largh. mm 1560 H. mm 1925</p>	<p>Motore 1310 CC Euro IV</p> <p>Peso a vuoto* Kg. 990</p> <p>Portata Max* Kg. 870</p> <p>Posti 2</p> <p>Dimensioni Lung. mm 4070 Largh. mm 1560 H. mm 2105</p>

* Peso a vuoto e Portata massima indicati fanno riferimento alla versione a benzina. I dati possono variare a seconda del tipo di alimentazione.

AUTOFUTURA
S.a.S.

VENDITA E RICAMBI:
Via Muccini 142 Sarzana Sp. Tel. 0187 626600 - Fax 0187 627207

CENTRO REVISIONI E CENTRO ASSISTENZA MULTIMARCHE
Via Variante Aurelia Sarzana - tel. 0187 626600 Cell. 393-9260497 - Fax 0187 621476

e-mail: info@autofutura.it - www.autofutura.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Touran. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda



Nuova Touran. Lo spazio più efficiente.

I consumi più bassi della sua categoria.

Fino a 21 km/l* con il nuovo motore 1.6 TDI BlueMotion Technology Euro 5 con sistema Start&Stop e recupero dell'energia in frenata di serie.
Massima flessibilità con 7 posti e terza fila ripiegabile di serie.
La sicurezza di ESP e 6 airbag di serie.

Nuova Touran e Nuova Sharan.
Scopri le nuove monovolume nelle Concessionarie Volkswagen.



Fornitore Ufficiale



Vi invitiamo a provarla presso:

Autoligure
Muggiano, La Spezia - Tel. 0187.971391

* Dato di consumo riferito al ciclo combinato. Valori: consumo di carburante ciclo comb. 6,8 l/100 km - CO₂ 159 g/km.

s p o r t

G Passi avanti a Salerno, ma è arrivata un'altra sconfitta. La classifica, però, è molto corta

SPEZIA SVEGLIATI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

di Gianluca Tinfena

Quanti lettori avrebbero scommesso un solo euro questa estate di vedere lo Spezia relegato all'ultimo posto della classifica dopo le prime sette giornate quando la squadra era ad ossigenarsi alle pendici delle Dolomiti nel ritiro di Chatillon? Qualcuno dirà: "lo avevo previsto tutto", il soliti inguaribili pessimisti pronti ad emettere sentenze ancor prima di iniziare. Fatto sta che quei pochi per ora stanno avendo ragione. Lo Spezia ha davvero toccato il fondo e i buoni segnali di ripresa messi in mostra nella difficile trasferta di Salerno non possono giustificare neppure in minima parte un avvio di stagione degno del più quotato film dell'orrore. E' anche vero che sarebbe ingeneroso fare di tutta l'erba un fascio, Alessandro Pane ha preso in mano il timone di comando da due settimane e sta ancora provando a far cambiare rotta ad una nave che continua ad imbarcare acqua. La discesa agli inferi del girone A della Prima Divisione è stata completata dopo il ko dell'Arechi, una gara strana, combattuta, equilibrata che ha premiato la squadra più cinica e spietata. La Salernitana ha saputo sfruttare

meglio gli episodi, allo Spezia è mancata ancora una volta quella concretezza e quella lucidità sotto porta indispensabile per emergere da una situazione difficile. Se la difesa dopo qualche sbandamento sembra aver trovato già da qualche settimana una sua stabilità, il reparto avanzato non riesce a capitalizzare le occasioni nel modo migliore. La matematica non è un'opinione: gli aquilotti hanno segnato solamente 6 reti, o meglio 4 gol ai quali bisogna sommare le autoreti a proprio favore nelle partite contro Reggiana e Pavia. Uno dei peggiori attacchi del campionato e questo potrebbe essere un elemento inconfutabile per spiegare l'ultimo posto in classifica. Lo Spezia è in bella, meglio dire brutta compagnia di Como, Monza e Verona a quota 6 punti, gli scaligeri sono l'altra delusione di questo inizio di stagione.

In molti pensavano di vedere veleggiare nelle alte sfere del raggruppamento entrambe le rivali dello scontro play out della B 2006/2007 ed invece a guardare tutti dall'alto in basso ci sono Spal ed Alessandria.

I grigi settimana dopo settimana hanno saputo meritarsi la vetta grazie ad un'invidiabile organizzazione di gioco e un'importante compattezza difensiva.

A ridosso delle capoliste una rediviva Salernitana, il pirotecnico Sorrento e una Cremonese in grado di scalare posizione su posizione dopo alcuni incidenti di percorso.

Un campionato estremamente equilibrato, una chiave di lettura che potrebbe favorire la voglia di riscatto dello Spezia.

Se si pensa al girone B che vede l'Atletico Roma di Baronio, Esposito e Franceschini ancora a punteggio pieno si capisce meglio il moderato ottimismo che vogliamo ancora avere nonostante le ripetute delusioni di questi mesi.

In Campania, forse per la prima volta, la squadra ha dimostrato di avere una sua fisionomia, le lacune ci sono e molto probabilmente

sono stati fatti diversi errori di valutazione, ma i margini di miglioramento sono stati evidenziati e quindi è lecito sperare in un repentino risveglio da questo brutto sogno.

La rosa è kilomtrica e soprattutto per questo mister Pane dovrà cercare di gestire le risorse a propria disposizione nel miglior modo possibile. Di sicuro chi si accomoderà in tribuna non risponderà con un sorriso, ma la filosofia dovrà essere quella del 'tutti utili e nessuno indispensabile', solo così con i primi risultati potrà tornare a risplendere il sole in casa Spezia.

La non convocazione di giocatori del calibro di Ferrarese e Capuano e l'esclusione dai 18 di Grieco sono stati argomenti di discussione ardita da parte dei tifosi in città.

Chi la pensa in un modo, chi in un altro: è il bello del calcio e la sana critica può essere anche presa in considerazione.

L'importante è che non si superi la soglia del buonsenso e si capisca (i 60 accorsi a Salerno lo hanno dimostrato) che questa squadra ha estremamente bisogno del calore del suo pubblico, un pubblico però legittimamente stanco di parole e frasi di

circostanza, un pubblico che aspetta i fatti: tradotto, il gioco e le vittorie. Lo scorso anno a Fulvio D'Adderio servirono tre partite per risolvere i problemi di quello Spezia, ad Alessandro Pane ne dovranno bastare due. Domenica scenderà sul terreno di gioco del Picco il Pergocrema, un avversario agguerrito ma non di certo insormontabile. La squadra allenata dall'ex tecnico della Massese Agenore Maurizi e dell'attaccante spezzino Luca Simeoni arriverà in riva al golfo con la consapevolezza di trovare un ambiente deluso e pronto alla contestazione alla prima buona occasione. Questo sarebbe un grande sbaglio... Se i giocatori in campo sapranno meritarselo siamo certi che i fischi si trasformeranno in applausi, le critiche in elogi e gli insulti in cori di incitamento. A volte basta poco per voltare pagina, l'importante è volerlo...



FOTO UFFICIALE SPEZIA CALCIO STAGIONE 2010/2011

I PLAY OFF LONTANI ANNI LUCE

Secondo una media che riguarda gli ultimi cinque campionati serviranno dai 52 ai 56 punti per entrare al termine della regular season all'interno della griglia play off. Lo Spezia quindi dovrà darsi una mossa per tornare in carreggiata ed iniziare nel vero senso della parola la rincorsa al traguardo prefissato in estate. La media punti degli aquilotti è impietosa: 0,86 arrotondato in eccesso, frutto dei 6 punti totalizzati nelle prime 7 giornate. Le capoliste Alessandria e Spal viaggiano spedite con 2 punti netti di media a partita. Lo scorso anno il Benevento arrivò al quinto posto del girone A della Prima Divisione con 56 punti all'attivo (media 1,65), l'anno precedente alla Reggiana del duo Pane-Varini bastarono 54 punti per assicurarsi l'accesso ai play off (media 1,59). Nella stagione 2007/2008 il Foggia chiuse a quota 56, l'annata prima il Monza agguantò l'ultima posizione utile per gli spareggi con 54. Più bassa invece la media punti nel girone A della C1 2005/2006, il campionato della promozione diretta in serie B dello Spezia. Quinta allora fu la Salernitana con 52 punti (media 1,53).

G.T.

WWW.CRISTIANOANDREANI.COM



GRUPPO SOPRANCIODUE SPA

SELEZIONA

E AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA

OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -

AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.

PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 835.8457460

E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6121192

E-MAIL: giovane@sopran.it

a t t u a l i t à

Presentata al Salone nautico di Genova la seconda edizione della Festa della marineria

2011: SPEZIA RITORNA CAPITALE DEL MARE



Sull'onda del successo del 2009 con le sue oltre 200.000 presenze, è in preparazione alla Spezia l'edizione 2011 della "Festa della marineria", biennale d'arte, cultura, scienza, tradizione". Da giovedì 16 a domenica 19 giugno 2011 la Spezia tornerà a essere capitale della marineria per quattro giorni di eventi, mostre, regate all'insegna della cultura marinara. A presentare l'appuntamento al 50° Salone nautico internazionale di Genova il sindaco della Spezia Massimo Federici, l'assessore regionale al turismo e alla cultura Angelo Berlangieri, il Capo di stato maggiore del Dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno Michele Cassotta, il presidente dell'Autorità portuale della Spezia Lorenzo Forcieri e l'assessore al progetto Festa della marineria Paolo Manfredini.

"La Festa della marineria nel 2009 - sottolinea Massimo Federici, Sindaco della Spezia - è stata l'evento che più di tutti ha coinvolto e abbracciato le varie anime della città. Il successo della prima ci impone di essere ambiziosi. Intendiamo dare vita ad un grande evento che punti molto sulla qualità e che sia, ancor più, veicolo dell'immagine della Spezia e della Liguria a livello nazionale e non solo. La Regione, che ringraziamo, ha posto la Festa della marineria tra gli eventi strategici. Un altro, importante riconoscimento al ruolo propulsore sul piano della cultura ed anche del turismo che la Regione ci riconosce. Sarà una grande e bella festa in cui la comunità si ritroverà e che farà conoscere Spezia e le nostre, tante eccellenze legate al mare, tra cui appunto il porto e i cantieri nautici. Un ringraziamento va a tutti coloro che ci credono e che stanno lavorando con impegno perché la Festa della marineria 2011 sia un evento da ricordare: le istituzioni, gli enti e tutte le associazioni, i gruppi che rappresentano il motore più importante e bello della Festa".

Il programma della seconda edizione della Festa è in preparazione. Alcuni dei filoni tematici sono già in fase di lavorazione. A questi se ne aggiungeranno di nuovi per arrivare, a inizio 2011, con il programma definito. Il programma accoglierà, oltre agli spettacoli e alle mostre che nel 2009 hanno riscosso un enorme successo di pubblico, uno sguardo approfondito sul tema del "mondo del subacqueo", con tutta la storia di sommergibili, sommozzatori e palombari che ha caratterizzato La Spezia dal primo dopoguerra a oggi; "mestieri e lavorazioni", con cui sarà dato particolare rilievo alla tradizione di maestri d'ascia, di calafato, di veleria che la città ha sempre avuto; "mondo della ricerca" che svelerà ulteriormente al pubblico tutti i centri

di ricerca che sono presenti sul territorio e che da anni svolgono attività di assoluto pregio (Nurc, Centro idrografico della Marina militare, Polo universitario "G. Marconi", Ingv, Enea, Cnr); "faristi e fanalisti", figure che dalla Spezia hanno sempre controllato e diretto la sicurezza della navigazione. Da sottolineare, a proposito, il fatto che in città esista il "Maritecnofari", centro che controlla tutti i fari e fanali di tutto il Mediterraneo.

Punta d'eccellenza dell'edizione 2011 saranno, infine, cinque regate di livello nazionale e internazionale che creeranno una magnifica cornice di vele nel golfo della Spezia. In fase di rafforzamento anche la rete internazionale di partnership. Oltre Tolone, gemellata con la Spezia, e Brest, con cui, dal 2009 si sono mantenuti i contatti, è stata stretto un "gemellaggio" con il Posidonia Festival di Formentera.

"La prima edizione della Festa della marineria - ha evidenziato Lorenzo Forcieri, presidente dell'Autorità portuale - fortemente voluta dall'amministrazione comunale, ha dimostrato le grosse potenzialità di carattere promozionale che l'evento può offrire alla città ed a tutto il nostro golfo. E' partendo da questa considerazione che l'Autorità portuale ha manifestato l'intenzione di condividere con il Comune della Spezia le rilevanti responsabilità che comporta un evento di così grande impatto e richiamo come quello presentato oggi".

"Abbiamo già iniziato a tracciare - ha spiegato l'assessore al progetto Festa della marineria Paolo Manfredini - la rotta verso il 2011. Lo stiamo facendo lavorando, come nella prima edizione, insieme alle tante, vitali realtà che esistono nella nostra città. Diciamo che da questo punto di vista partiamo avvantaggiati: il Palio del golfo fa, dal punto di vista della partecipazione diffusa, per così dire scuola. Insieme a noi stanno lavorando le altre istituzioni ed enti, a partire dalla Marina militare, da Autorità portuale e, con loro, Camera di commercio che ringraziamo. Questo a riprova del fatto che la Festa viene riconosciuta anche come una grande occasione di marketing per la nostra città e per la sua economia. Il programma si articolerà su due linee guida principali, dunque: il coinvolgimento della comunità, appunto, e la valorizzazione delle nostre eccellenze legate al mare, tra cui i molti, importanti centri di ricerca. Non a caso nella squadra interna dell'amministrazione sono parte l'assessore al turismo e al marketing urbano Salvatore Avena e la presidente dell'Istituzione per i servizi culturali Cinzia Aloisini".

FORMAZIONE Anche a La Spezia i corsi previsti dal D.M. 06/10/2009 obbligatori per lavorare nei locali di intrattenimento

BUTTAFUORI: CAMBIA TUTTO, ORA E' NECESSARIA LA QUALIFICA

Fino a poco tempo fa la denominazione più usata era "Buttafuori", chi voleva essere più trendy usava talvolta il termine Addetto alla Security, ora tutto cambia e fra poco più di 3 mesi, la sicurezza nei dei locali notturni, discoteche, concerti e spettacoli potrà essere affidata solo a professionisti seri e preparati, in appositi corsi, organizzati secondo i programmi previsti dal Ministero dell'Interno, e riconosciuti dalle provincie.

La Mediastaff di La Spezia, in collaborazione con Securacademy, ha progettato un corso per "Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi", della durata di 100 ore (circa 3 mesi), riconosciuto dalla Provincia della Spezia e progettato secondo le specifiche del Decreto del Ministero dell'Interno del 6 ottobre 2009, che con un impegno di 2 lezioni pomeridiane o serali a settimana, permette di conseguire le certificazioni per svolgere in tutta Italia, questa professione.

100 ore di formazione, con esame finale per diventare Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi

Che cos'è un Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo?

E' un professionista che ha seguito un apposito corso di formazione, secondo le specifiche della nuova normativa di settore, che culmina con un esame finale, il cui superamento costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione in un apposito elenco prefettizio, quale condizione necessaria per l'esercizio della professione.

Cosa succederà agli attuali buttafuori?

Coloro che entro il 31/12/2010 non avranno conseguito la certificazione prevista dal D.M. 06/10/2009, non potranno essere iscritti nell'elenco



prefettizio e non potranno più essere impiegati all'interno dei locali o in occasione delle manifestazioni di spettacolo e intrattenimento. In violazione a questa norma, il personale, ma anche i gestori e gli organizzatori, potranno essere puniti con la sanzione amministrativa da € 1.500 a € 5.000.

Quali titoli vengono rilasciati?

A fine corso, gli allievi sosterranno l'esame previsto e conseguiranno una Certificazione ai sensi del D.M. 6 ottobre 2009, spendibile su tutto il territorio nazionale, quale requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco della Prefettura competente per territorio, per il rilascio

dell'apposito tesserino obbligatorio per l'esercizio dell'attività professionale.

Gli sbocchi occupazionali?

Gli Addetti ai servizi di Controllo delle attività di intrattenimento, trovano naturale impiego alle dipendenze dei locali, ma soprattutto di istituti e organizzazioni, specializzate in servizi di sicurezza agli esercizi e attività di intrattenimento. L'iniziativa è un'occasione per chi già svolge questo lavoro e vuole continuare ad operare, ma anche per chi non lo ha mai fatto.

Quali sono i contenuti del corso?

Principalmente elementi di diritto penale e normativa di settore, modalità di interazione e collaborazione con le forze di polizia, antincendio, sicurezza sul lavoro, pronto soccorso, comunicazione interpersonale, mediazione dei conflitti, tecniche di difesa e interposizione. I docenti sono tutti professionisti qualificati e collaboratori delle forze dell'ordine.

I requisiti per accedere?

Aver compiuto 18 anni di età, buona salute fisica e mentale, assenza di

uso di alcool e stupefacenti, perfette capacità visive, uditive e olfattive, il tutto attestato da certificazione medica delle autorità sanitarie pubbliche, non essere stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per delitti non colposi, né sottoposti o essere stati sottoposti a misure di prevenzione.

I costi?

€ 600, con pagamenti rateali fino a 24 rate mensili da € 27, che considerate durata e professionalità acquisita, ma soprattutto le sanzioni comminate ai trasgressori, sono più che accessibili.

Come iscriversi?

Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi alla Mediastaff di La Spezia, in via Lunigiana, 1, a 50 mt. dal Centro Kennedy, telefonare al nr. 0187518940 o visitare i siti www.addettoalcontrollo.com o www.securacademy.com. Le domande, saranno accolte in ordine di presentazione fino al 25/09/2010, fino ad un massimo di 12 per cui conviene affrettarsi per non essere esclusi.

Frequentare un corso di formazione è il migliore investimento che individui e famiglie possono fare per se stessi

Alcuni dei nostri corsi. Catalogo completo visionabile su www.mediastaff.com

PATENTE EUROPEA ECDL CORE LEVEL Completo
Per chi anche partendo da zero vuole apprendere l'uso del PC e prepararsi ai 7 esami della Patente Europea ECDL Core (con skills card e 7 esami).
ESAMI IN SEDE

Corso Collettivo: 74 h. € 870
o fino a 24 rate da € 36
Corso "In Coppia": 52 h. € 999
Fino a 24 rate da € 40,50
Corso Individuale: 52 h. € 1.770
o fino a 24 rate da € 74

PATENTE EUROPEA ECDL START
Per chi anche partendo da zero vuole apprendere l'uso del PC e prepararsi ai 4 esami della Patente Europea ECDL Start.
(con skills card e 4 esami).
ESAMI IN SEDE

Corso Collettivo: 38 h. € 540
o fino a 24 rate da € 22,50
Corso "In Coppia": 30 h. € 750
Fino a 24 rate da € 27,00
Corso Individuale: 30 h. € 1.050
o fino a 24 rate da € 40,50

PATENTE EUROPEA ECDL AVANZATA
Per conoscere allora di perfezione i principali software di office automation e conseguire una certificazione internazionale prestigiosa
(con 4 skills card e 4 esami).
ESAMI IN SEDE

Corso Collettivo: 80 h. € 1.200
o fino a 24 rate da € 47,70
Corso "In Coppia": 56 h. € 1.290
o fino a 24 rate da € 47,70
Corso Individuale: 56 h. € 1.998
o fino a 24 rate da € 82,35

Progettazione Cad 2D+3D certificato ECDL CAD
Per chi vuole apprendere Autocad in 2D e 3D, il più noto strumento di progettazione e disegno tecnico.
[prezzo comprensivo di Skills Cards e quote esami]
ESAMI IN SEDE

Corso Collettivo: 70 h. € 999
o fino a 24 rate da € 43,00
Corso "In Coppia": 50 h. € 1.899
o fino a 24 rate da € 83,00
Corso Individuale: 50 h. € 1.290
o fino a 24 rate da € 56,00

Creazione Siti Web certificato ECDL WebStarter+ADOBE
Per chi, partendo da una normale conoscenza dell'uso del PC e Internet vuole imparare la progettazione e creazione di siti Internet e diventare un Web Designer Certificato.
ESAMI IN SEDE

Corso Collettivo: 180 h. € 2.550
o fino a 24 rate da € 110
Per informazioni dettagliate e scaricare il programma del corso e la modulistica per l'iscrizione www.lowebedesigner.com

Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo
Disponibili nei livelli Elementare, Pre-intermedio, Intermedio, Post-intermedio, con docenti di madre lingua.

Corso Collettivo: 45 h. € 450
o fino a 18 rate da € 23,35
Corso "In Coppia": 30 h. € 645
o fino a 24 rate da € 26,00
Corso Individuale: 30 h. € 990
o fino a 24 rate da € 43,35

BUSINESS ENGLISH
Per chi, partendo da una conoscenza della lingua inglese di livello pre-intermedio o intermedio, vuole acquisire le conoscenze necessarie in ambito professionale-aziendale.
Corso con docente di madrelingua

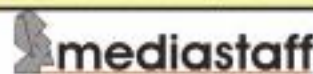
Corso Collettivo: 45 h. € 450
o fino a 18 rate da € 23,35
Corso "In Coppia": 30 h. € 645
o fino a 24 rate da € 26,00
Corso Individuale: 30 h. € 990
o fino a 24 rate da € 43,35

CORSI CON CERTIFICATO DI QUALIFICA validi per l'ammissione a pubblici concorsi, per l'avviamento al lavoro e per l'inquadramento aziendale ai sensi dell'art.14 della legge 21/12/1978 n. 845.

- **"ADDETTO ALLA CONTABILITA'"** Corso riconosciuto dalla Provincia della Spezia, con determina n. 469 del 11/11/2008 prot. N. 62717 del 11/11/2008 ai sensi dell'Art. N. 41 della Legge Regionale n. 52/93. Qualifica rilasciata "Addetto alla Contabilità Generale - cod. 331206" Pagamento anche in 24 rate mensili da € 81,00
- **"RECEPTIONIST - ADDETTO AL RICEVIMENTO"** Corso riconosciuto dalla Provincia della Spezia, con determina n. 51 del 03/02/2009 prot. N. 6691 del 03/02/2009 ai sensi dell'Art. N. 41 della Legge Regionale n. 52/93. Qualifica rilasciata "Addetto al Ricevimento - cod. 422901" Pagamento anche in 24 comode rate da € 92,00

Requisito per l'accesso: maggiore età - situazione occupazionale: disoccupati e occupati - I posti sono limitati.

Per informazioni più dettagliate sul programma dei corsi, visita i siti www.addettoallacontabilita.com e www.addettoalricevimento.com



Mediastaff Education & New Media - T. center ECDL Core Level, Advanced Level, ECDL CAD, ECDL WebStarter, E-Citizen, EQDL, Eipass, MOS, ACA
Via Lunigiana, 1 - 19124 La Spezia - tel. 0187 518940 - www.mediastaff.com

qualcosa di personale

G "Ricordi di famiglia" di Massimo Baldino ci racconta la Spezia e gli spezzini di 60 anni fa

NOI, RAGAZZI DI IERI IL FILM DELLA MEMORIA

Giorni addietro con l'organizzazione di Laspeziaoggi.it e il patrocinio dell'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia è stato presentato in anteprima all'Urban center di Via Fazio il film "Ricordi di famiglia" dello spezzino Massimo Baldino. Di cosa si tratta? Ce lo racconta lo stesso Baldino.

"Il film nasce tra il 2006 e il 2008 dalla mia intima necessità di dare immagine ai molti racconti legati alla mia infanzia: negli anni Sessanta, per fortuna, i nonni amavano ancora trascorrere ore e ore a parlare con i propri nipotini ed era quella forse la scuola migliore, quella dove si imparava a conoscere il proprio passato e le proprie radici, sia quelle familiari che, cosa forse ancor più importante, quelle che affondano prepotentemente nell'humus dei luoghi dove si vive. Era lì che si immaginava, anzi di più, si vedeva (come solo i bambini sanno fare) il passato, quello dei nostri cari e quello della città. Ecco, con il film io ho voluto dare luce nuovamente a quelle mie personalissime immaginazioni... Personali, ma suffragate dalle testimonianze di chi quel tempo si è trovato, suo malgrado, a viverlo in prima persona. È bastato prendere un libro ("La Spezia in guerra" di Arrigo Petacco) per ritrovare in quelle date, in quegli avvenimenti, spesso in quelle foto, molti dei racconti a suo tempo già ascoltati dai miei nonni: gli atroci bombardamenti subiti dalla città, la paura dei residenti delle antiche case operaie dell'Umbertino, lo sfollamento verso le campagne e ancora i molti rastrellamenti del dopo 8 Settembre, le molte violenze subite dalle donne... e altro ancora. Anche nella mia famiglia, come quasi in tutte, la guerra ha presentato il suo orribile conto. Lo ha fatto quasi alla fine, quando la pace pareva ormai alle porte, lo ha fatto con una delle tante bombe che i molti ragazzi sbandati che bazzicavano le periferie disastrose rischiavano di utilizzare maldestramente per i loro giochi di guerra. E anche questo in fondo, alla Spezia come in molte altre città, non rappresentava purtroppo



una eccezione ma quasi una regola. Insomma non c'è proprio nulla di speciale nel documentario, nulla di romanzato o di inventato, se non alcune delle immagini tratte da spezzoni di film che, opportunamente tagliate o manipolate, cercano di ricreare alcune delle tette atmosfere che in quei giorni era possibile immaginare in città. Ma questa è una piccola licenza cinematografica che mi verrà concessa in mancanza di ben più dettagliato materiale d'archivio da poter utilizzare.

Per il resto ho riproposto gran parte degli album fotografici di famiglia, oltre ad altre immagini della città raccolte qua e là con molta pazienza e attenzione!

Un film se volete un po' naïf, trattandosi di racconti raccolti da un ex bambino.

Un film realizzato inizialmente al solo scopo di lasciare ai miei nipoti una traccia e una testimonianza della storia della città e di molti avi, spesso da loro neppure conosciuti.

La storia vera, quella di chi l'ha vissuta e patita sulla propria pelle e che spesso va ben oltre ciò che è possibile ritrovare e immaginare leggendo semplicemente un libro scolastico...

Mi pareva giusto farlo dedicandovi molto del mio tempo e forse a volte un pizzico di genialità, per far vedere ai ragazzi di oggi quello che non si poteva più vedere, ma solo raccontare, dei ragazzi di ieri. Quello che nella storia della città non c'è ma che è comunque esistito e ha segnato la Spezia in modo traumatico, determinandone forse persino il suo futuro nel dopoguerra, votato esclusivamente alla cantieristica a spese delle pur legittime aspirazioni turistiche ancora tanto care agli spezzini degli anni Quaranta".



DANESE

CENTRO INFISSI

PRODUZIONE E VENDITA INFISSI - PVC - LEGNO - ALLUMINIO

LA NOSTRA GAMMA COMPRENDE:

FINESTRE IN PVC, LEGNO, ALLUMINIO, ALLUMINIO-LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO;
PERSIANE IN ALLUMINIO O ACCIAIO BLINDATE; AVVOLGIBILI IN ALLUMINIO, PVC O ACCIAIO;
PORTONI BLINDATI O IN LEGNO MASSELLO; PORTE INTERNE IN LEGNO MASSELLO, LAMINATO
E TAMBURATE;
ZANZARIERE E VENEZIANE; GRATE E CANCELLETTI



MARCATE CE

Dierre

ALPHACAN

BERTOLOTTO

VISITATE LA NOSTRA AMPIA ESPOSIZIONE

Piano di Valeriano 2° traversale - Vezzano Ligure (SP)

Tel. 0187.992139 - Fax 0187.991749 - E-mail: info@centroinfissidanese.it
www.centroinfissidanese.it

CIOCCOLATO, SPEZIE E SPEZIALITÀ A VARESE

La manifestazione dedicata al cioccolato organizzata da Confartigianato, alla sua settima edizione, raggiunge per la prima volta Varese Ligure.

Domenica 10 ottobre, nel famoso Borgo Rotondo, degustazioni di cioccolato, yogurt offerto da "Le Bio bontà di Varese Ligure" e ricotta offerta dalla Cooperativa casearia Val di Vara, abbinata al cioccolato, tutto rigorosamente biologico. Inoltre vini da gustare insieme al cioccolato e ai dolci e altre delizie. Il tutto si potrà avere acquistando un coupon di 5 euro venduto direttamente dai volontari della Croce rossa italiana delegazione di Varese Ligure. Inoltre giochi, dolci letture e merenda per tutti i bambini, mentre la filarmonica di Varese Ligure si esibirà in un concerto itinerante per le vie del paese.

Poesia: la nuova raccolta di Emilia Sasseti Pellegri

"Nel gioco della luce" è il titolo della pregevole raccolta poetica (Lunae Editore) di Emilia Sasseti Pellegri, autrice di meditati versi che offrono la qualità della sua genuina ed ininterrotta ispirazione, sviluppata in pagine emotivamente dense, nelle quali ci si sente apertamente partecipi.

Come in altre sillogi della poetessa anche "Nel gioco della luce" sono comprese amabili poesie sul tema degli affetti familiari dallo svolgimento pacato e straordinariamente sincere.

Giuseppe L. Coluccia, stimato conoscitore della poesia di Emilia Sasseti Pellegri, rileva come la poetessa ultraottantenne "guardi dentro di sé e fuori" con una scrittura che ricrea la parola come il fotografo riproduce le immagini.

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Thomas De Luca

Hanno collaborato
Umberto Burla,
Emanuele Costamagna,
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,
Filippo Lubrano, Alberto Scaramuccia,
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,
Gianluca Tinfena

**Impaginazione
e grafica pubblicitaria**
Tiziano Falcone

Fotografie
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale
della Spezia con provvedimento n. 7/85

Editore: C & C Communication

Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

Siamo un giornale rispettoso
dell'ambiente, ecco perché
lo facciamo stampare
su carta ecologica "Jolaga",
100% riciclata e disinchiostrata,
della cartiera Cartaverde Liguria.

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250

Stampa
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia

JOYFUL

GIUBBOTTO
BAMBINO/BAMBINA

~~€ 28,90~~

Solo per noi

€ 24,90



POLO RIGATA
BAMBINO

€ 9,90



MAGLIERIA DONNA

~~€ 18,90~~

Solo per noi

€ 14,90



MAGLIA UOMO CON ZIP

~~€ 18,90~~

Solo per noi

€ 12,90



PANTALONE DONNA
IN VELLUTO

€ 16,90



PANTALONE UOMO

€ 12,90



L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.

Offerte valide dal 4 al 17 ottobre 2010

ipercoop



Sarzana